



ASSOLOMBARDA

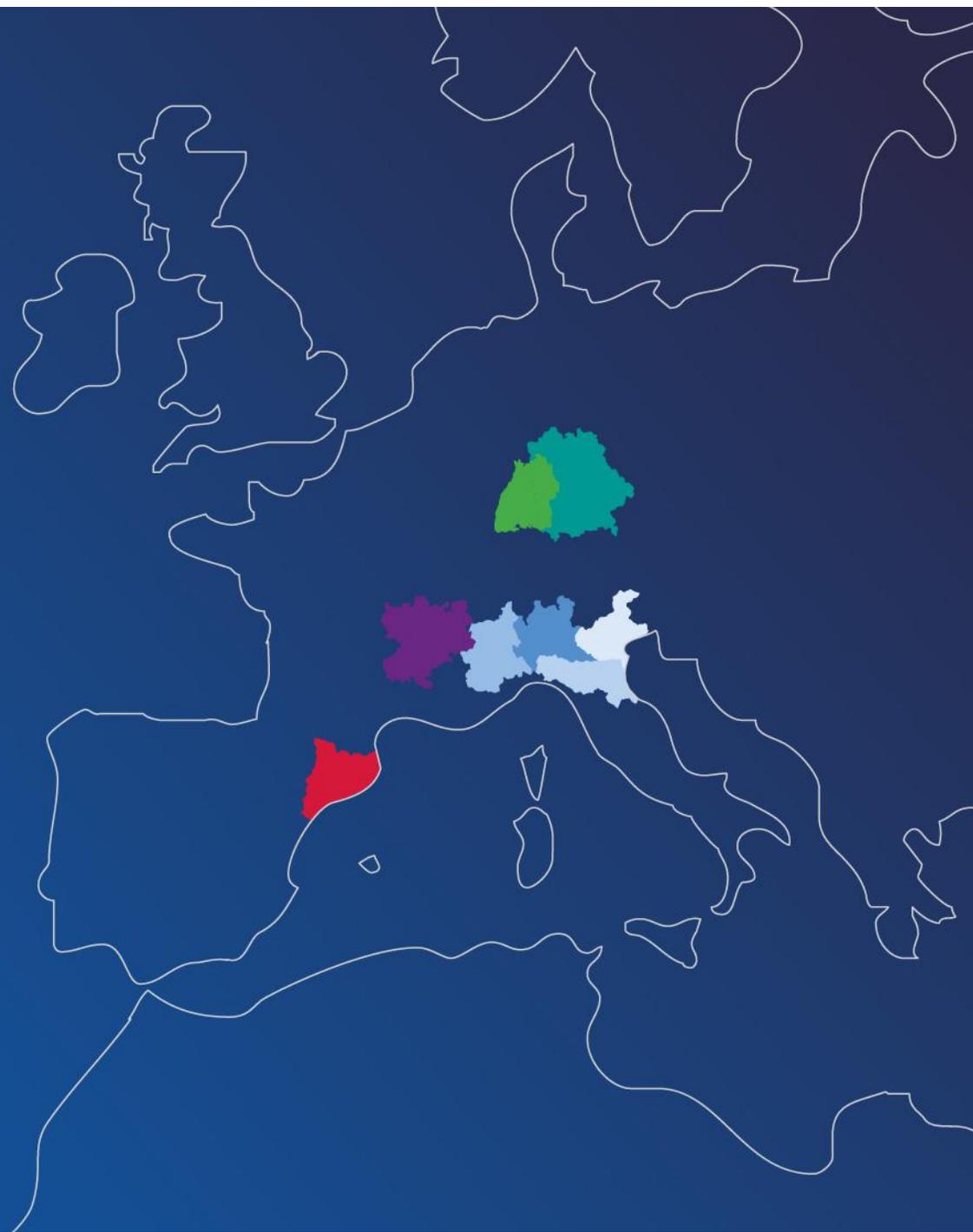
# Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

**Centro Studi**

N° 32/febbraio 2019





# Indice

## Introduzione

7

## 1. Sicurezza sul lavoro

11

- Nel 4° trimestre 2018 gli infortuni denunciati in Lombardia aumentano del +4,2% in particolare quelli in itinere (+7,3% rispetto a un anno fa). Sulla base dei primi dati provvisori, nel 2018 gli infortuni per occupato in occasione di lavoro hanno registrato un'inversione di tendenza, crescendo in Lombardia del +0,7%; per quelli in itinere la variazione raggiunge +1,1% - **new**
- Con riferimento alla sola industria il trend generale risulta più accentuato: rispetto al 4° trimestre 2017 +13,5% per gli infortuni in occasione di lavoro e +19,1% per quelli in itinere. La variazione per l'intero 2018, in base ai dati provvisori, registra in Lombardia un +2,7% sia per gli infortuni per occupato in occasione di lavoro sia per quelli in itinere - **new**

## 2. Produzione manifatturiera

14

- In Lombardia la produzione manifatturiera ha perso vigore nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta a tassi annui prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà - **new**
- Nel complesso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +3,0% (inferiore al +3,7% del 2017), performance superiore ai benchmark europei (+1,9% Baden-Württemberg, +1,7% Cataluña) e soprattutto all'Italia (+0,9%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -1,3% in Lombardia e rimane più contenuto che in Italia (-19,2%) e Cataluña (-17,1%). Il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +3,8% - **new**
- A fine 2018 risalgono leggermente sia le grandi sia le piccole imprese, mentre le medie sono stabili. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi permangono quindi sostanzialmente invariate, con le grandi aziende ampiamente sopra (+11,2%), le medie che hanno da poco chiuso il gap (+0,5%) e le piccole ancora molto sotto (-10,5%) - **new**
- In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano aumenti di produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi). Solo abbigliamento (-2,4%) e pelli-calzature (-1,1%) sono in contrazione - **new**
- Tutte le province lombarde contribuiscono positivamente alla crescita manifatturiera regionale del 2018 - **new**

## 3. Clima di fiducia

20

- La fiducia del manifatturiero di Milano, Lodi, Monza e Brianza risale leggermente a dicembre, ma rimane ben sotto lo zero e sui minimi dal 2012. Nei principali Paesi europei l'indice continua a flettere a gennaio - **new**
- La fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza rimbalza lievemente all'insù nel 4° trimestre 2018 ma rimane sui minimi degli ultimi quattro anni - **new**
- Il clima di fiducia dei consumatori risale a gennaio sia in Italia sia nel Nord-Ovest; persiste da agosto una divaricazione tra le due linee, con quella dell'Italia sempre su livelli più elevati rispetto a quelli del Nord-Ovest - **new**

## 4. Export

23

- Le esportazioni lombarde crescono del +4,1% nel 3° trimestre 2018 (dopo il +4,1% del 2° trimestre), dato positivo ma in evidente riduzione rispetto ai tassi trimestrali intorno al 7-9% registrati nel 2017 e nel 1° trimestre del 2018. Questo rallentamento nell'anno in corso è comune alle regioni benchmark nazionali (il Piemonte ha perso slancio già nella seconda metà del 2017)...
- ...e alle regioni benchmark europee (in particolare, nel 3° trimestre 2018 il Baden-Württemberg si ferma, Bayern e Cataluña arretrano)
- Considerando nel complesso i primi nove mesi del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,1% (+7,8% nello stesso periodo del 2017) trainata, a livello di settori, da automotive (+9,7%), metalli (+7,5%), elettronica (+6,1%) e gomma-plastica (+5,5%)
- A livello di province, nei primi nove mesi del 2018 il contributo maggiore è di Milano (+5,5%), Brescia (8,2%) e Varese (+9,8%)
- A livello di destinazioni, trainano più i Paesi Ue (+5,6% nei primi nove mesi del 2018, spicca per contributo la Germania) che quelli extra Ue (+4,5%, spiccano la Cina e la Svizzera)
- Nel periodo gennaio-settembre 2018 in Lombardia la crescita dell'export rispetto al livello pre crisi si rafforza (+18,8% rispetto ai primi nove mesi del 2008 da un +16,0% dell'anno 2017 sul 2008). Tuttavia, si conferma uno scarto sia nel confronto nazionale (Emilia Romagna +27,7%, Veneto +23,4%)...
- ...sia nel confronto europeo (Cataluña +38,6% rispetto ai primi nove mesi del 2008 e Baden-Württemberg +31,4%)
- Sempre rispetto ai primi nove mesi del 2008, trainano principalmente gli Stati Uniti, la farmaceutica, l'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

## 5. Imprese attive

32

- Nel 2018 il numero di imprese attive è stabile in Lombardia (816 mila unità), mentre non si arresta il calo nelle regioni benchmark - **new**
- Nel manifatturiero il numero di imprese attive continua a flettere in tutte le regioni italiane confrontate - **new**

- Gli occupati lombardi nel 3° trimestre 2018 sono 82 mila in più rispetto al pre crisi, quasi essenzialmente donne (+80 mila, rispetto ai +2 mila uomini). Nell'ultimo anno è però la componente maschile ad aver sostenuto la crescita occupazionale. Si interrompe la tendenza divergente tra occupati dipendenti (stabili a +190 mila) e indipendenti, ancora sotto i livelli del 2008 (-108 mila) ma per la prima volta in lieve recupero
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 67,1% nel 3° trimestre 2018 (dal 66,7% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (con un picco in Emilia-Romagna, salita al 69,8% dal 68,7%). Contemporaneamente scende la disoccupazione, che in Lombardia torna per la prima volta dal 2008 sotto al 6%: 5,4%, dal 6,3% di un anno prima. Il calo è generalizzato, ma particolarmente accentuato in Emilia-Romagna (al 4,7% dal 6,3% del 3° trimestre 2017)
- In Italia la crescita occupazionale si sta indebolendo dalla primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico: dai +430 mila nuovi occupati di maggio ai +200 mila di dicembre. Il canale dei contratti a termine (istogramma verde) ha finora sostenuto la crescita dell'occupazione - new
- Anche in Lombardia la dinamica occupazionale è in chiara discesa: nel 3° trimestre 2018 si rileva un aumento di +16 mila occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma in netta diminuzione rispetto ai +54 mila registrati nel 2° trimestre - new
- Tra gennaio e novembre 2018 le assunzioni totali sono aumentate del +5,0% rispetto al corrispondente periodo del 2017, da 6,6 a 6,9 milioni. Il risultato è però l'effetto complessivo di due periodi caratterizzati da tendenze opposte: rispetto al 2017, +10% tra gennaio e luglio 2018, -4,7% tra agosto (quando è iniziata la fase transitoria del «Decreto Dignità») e novembre 2018. Il crollo delle assunzioni a termine (-70 mila) e in somministrazione (-90.000) registrato con la nuova normativa non è compensato dal contemporaneo aumento di assunzioni a tempo indeterminato (+30 mila) e trasformazioni (+80 mila) - new
- Nel 4° trimestre 2018 si accentua il calo delle richieste di lavoratori in somministrazione a Milano, Monza Brianza e Lodi: -58% rispetto a un anno prima, dopo il già consistente -37% nel 3° trimestre. La riduzione riguarda tutte le figure professionali, in particolare i tecnici (-83%) - new
- Le ore di CIG autorizzate in Lombardia nel 2018 sono diminuite di oltre un terzo rispetto al 2017, prevalentemente per il calo della Cassa Straordinaria (-42%, rispetto al -31% dell'Ordinaria). Nelle altre regioni benchmark si registra un analogo trend decrescente, più intenso in Veneto (-34%) ed Emilia-Romagna (-47%) grazie ad un significativo ridimensionamento della componente Straordinaria che in queste due regioni ha un peso inferiore rispetto a quella Ordinaria - new
- Nel 2018 il monte ore autorizzato di CIG è tornato per la prima volta al di sotto del livello pre-crisi: a livello nazionale del -4% (da 228 milioni nel 2008 a 218), in Lombardia ben del -23% (da 47 a 36 milioni). Ancor più sensibile il calo delle ore effettivamente utilizzate, dimezzate in Italia (da 173 a 81 milioni) e ridotte dei due terzi in Lombardia (da 36 a 13 milioni) - new

- Le stime più aggiornate indicano un aumento del PIL lombardo pari al +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con un aumento del +10,3% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,8% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,0%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,2% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%) - new
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+1,8% e +1,4% rispettivamente). Rispetto al pre crisi, l'industria è ancora (appena) sotto del -0,4%, mentre i servizi si portano sopra del +10,4%; le costruzioni confermano invece un pesante -26,3% - new

- Nel 3° trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde tornano a crescere a tassi sostenuti (+2,4% rispetto allo stesso trimestre del 2017). Stesso ritmo anche in Piemonte, mentre i prestiti in Emilia-Romagna (+1,1%) e in Veneto (+0,3%) crescono in misura inferiore - **new**
- In tutte le regioni benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -1,7% in Lombardia e in Veneto nel 3° trimestre 2018, -1,3% in Emilia-Romagna, -0,7% in Piemonte - **new**
- L'aumento complessivo del +2,4% dei prestiti alle imprese lombarde nel 3° trimestre 2018 è sintesi di una persistente dinamica divergente tra classi dimensionali di imprese: accelerano i prestiti per le medio-grandi aziende (+3,1%), mentre i finanziamenti verso quelle con meno di 20 dipendenti non arrestano la contrazione (-1,7%) - **new**
- In Lombardia le dinamiche si confermano differenti anche tra settori: continuano a crescere i prestiti all'industria e ai servizi (+5,2% e +3,2% rispettivamente nel 3° trimestre 2018), mentre quelli alle costruzioni si contraggono ancora, anche se a un ritmo inferiore rispetto al passato (-1,5%) - **new**
- Tra gennaio e settembre 2018 i fallimenti scendono ancora in Lombardia (-1,1% nel totale, in rallentamento rispetto ai periodi precedenti e sintesi di: -4,1% industria, ma +2,9% servizi e +3,3% costruzioni). Crescono leggermente le liquidazioni volontarie (+0,4%) - **new**

Introduzione

*Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.*

#### La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Per gli infortuni denunciati in Lombardia nel 4° trimestre si rileva un incremento: l'andamento crescente, calcolato rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, riguarda più gli infortuni in itinere (+7,3%, con un +19,1% nell'industria) che quelli in occasione di lavoro (+0,7%, con un +13,5% nell'industria).

Con i dati dell'ultimo trimestre si chiude l'anno, anche se il totale va considerato ancora provvisorio; in base alle informazioni disponibili nel 2018, gli infortuni per occupato in occasione di lavoro registrerebbero un'inversione di tendenza, crescendo in Lombardia del +0,7% (+2,7% nell'industria); per quelli in itinere la variazione raggiungerebbe +1,1% (+2,7% nell'industria).

#### IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Nel corso del 2018 l'economia lombarda ha perso vigore, con segnali di rallentamento sia nell'attività produttiva sia nel mercato del lavoro. Le prospettive sono di una prosecuzione di questa fase di debolezza anche nei primi mesi del 2019.

In particolare, la produzione manifatturiera lombarda è cresciuta nei primi due trimestri del 2018 a tassi prossimi al 4%, per poi scendere a variazioni sotto il 2% nella seconda metà dell'anno. Nel complesso del 2018 l'aumento dell'attività si attesta al +3,0%, performance positiva ma comunque inferiore al +3,7% del 2017.

La decelerazione del ciclo economico si riflette sulla dinamica occupazionale. In Lombardia nel terzo trimestre 2018 gli occupati aumentano di +16 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2017, ma questo saldo è in netta diminuzione rispetto ai +54 mila del secondo trimestre.

Calano sensibilmente anche le richieste di lavoratori in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza: -58% nel quarto trimestre 2018 rispetto al 2017, dopo la già consistente contrazione del terzo trimestre (-37%).

## L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Nel 2018 in Lombardia la crescita dell'attività produttiva ha perso slancio con riflessi sulla fiducia delle imprese, che si è raffreddata, sulle prospettive di investimento, che si sono ridimensionate, e sulla dinamica occupazionale, che si è indebolita.

In particolare, la produzione manifatturiera lombarda rallenta progressivamente nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta su tassi prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà dell'anno.

A livello congiunturale, il quarto trimestre 2018 registra un +1,0% rispetto al periodo precedente, in parte per effetto di un rimbalzo positivo dopo le variazioni negative del secondo e del terzo trimestre (-0,2% in entrambi i casi) e in parte per il parziale recupero della produzione manifatturiera tedesca e in particolare dell'automotive, dopo la forte battuta d'arresto dei mesi centrali dell'anno.

Nel complesso del 2018 l'aumento della produzione si attesta al +3,0%, performance positiva ma comunque inferiore al +3,7% del 2017. In Italia la dinamica si ridimensiona con maggior evidenza: un magro +0,9% nel 2018, dopo il +3,8% totalizzato nel 2017. Consideriamo anche che il gap italiano rispetto al pre crisi è ancora assai ampio (-19,2%), mentre per la Lombardia è contenuto (-1,3%).

In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano un'espansione della produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi) e tutte le province contribuiscono positivamente alla performance regionale.

In termini di PIL, le stime più aggiornate indicano per il 2018 una crescita della Lombardia pari al +1,4%, in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% del 2017. L'Italia si ferma al +1,0%, con una distanza rispetto al 2008 ancora pari al -3,2%, mentre la Lombardia è già sopra il livello pre crisi del +1,5%.

In chiave prospettica, le indicazioni provenienti dal clima di fiducia delle imprese manifatturiere sono di una prosecuzione di questa fase di ripiegamento nei prossimi 3-4 mesi. A Milano, Lodi, Monza e Brianza l'indice della fiducia risale leggermente a dicembre ma continua ad attestarsi ben sotto lo zero e sui minimi dal 2012.

Questa flessione del ciclo economico e della fiducia degli ultimi mesi pesa soprattutto sulle prospettive per il 2019. Recenti indagini sulle imprese manifatturiere lombarde rilevano un ridimensionamento dei piani di investimento per l'anno in corso: scende al 54% la percentuale di aziende che prevede di fare investimenti quest'anno (nel 2018 è stato il 61% delle imprese a realizzarne, nel 2017 il 64%).

L'indebolito quadro economico si riflette anche nel mercato del lavoro, sia a livello italiano sia lombardo.

In Italia la crescita occupazionale si è sgonfiata a partire dalla primavera 2018: a maggio si contavano +430 mila nuovi occupati rispetto a un anno prima, a dicembre il saldo positivo si è assottigliato a +200 mila unità.

Anche in Lombardia emerge un rallentamento della dinamica dell'occupazione. Nel terzo trimestre 2018 si rileva ancora un aumento degli occupati, pari a +16 mila unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma in netta diminuzione rispetto ai +54 mila registrati nel secondo trimestre.

I dati nazionali, disaggregabili per posizione professionale, consentono di trarre ulteriori informazioni. Indagando nel dettaglio il saldo positivo di +200 mila occupati italiani a dicembre 2018 rispetto a un anno prima, emergono infatti andamenti profondamente divergenti per posizione professionale: gli occupati a termine crescono di +250 mila unità, gli occupati autonomi aumentano di +30 mila unità, ma gli occupati permanenti si riducono di 80 mila unità.

In questo scenario, la nuova normativa del Decreto Dignità ha irrigidito proprio il tempo determinato, ossia quel canale di accesso al mercato del lavoro che nel corso del 2018 ha sostenuto la crescita dell'occupazione.

La frenata del mercato del lavoro emerge anche con riferimento all'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Nel quarto trimestre 2018 si accentua il calo delle richieste di lavoratori in somministrazione: -58% rispetto allo stesso periodo del 2017 (-83% i tecnici), dopo il -37% registrato nel terzo trimestre. In soli sei mesi, la richiesta di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese si è ridotta di circa 30 mila unità.

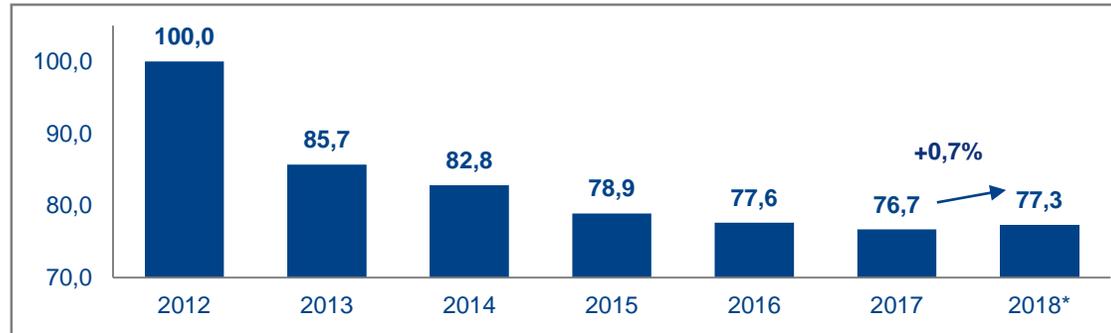
Infine, i prestiti alle imprese lombarde tornano nel complesso su tassi consistenti di crescita nel terzo trimestre 2018 (+2,4% rispetto allo stesso periodo del 2017), ma persistono dinamiche fortemente contrapposte tra classi dimensionali di impresa (+3,1% i prestiti alle aziende con oltre 20 addetti, -1,7% alle imprese più piccole) e tra settori (+5,2% e +3,2% i prestiti all'industria e ai servizi, -1,5% alle costruzioni).

# 1. Sicurezza sul lavoro

## SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / 4° Trimestre 2018 - new

Nel 4° trimestre 2018 gli infortuni denunciati in Lombardia aumentano del +4,2% in particolare quelli in itinere (+7,3% rispetto a un anno fa). Sulla base dei primi dati provvisori, nel 2018 gli infortuni per occupato in occasione di lavoro hanno registrato un'inversione di tendenza, crescendo in Lombardia del +0,7%; per quelli in itinere la variazione raggiunge +1,1%

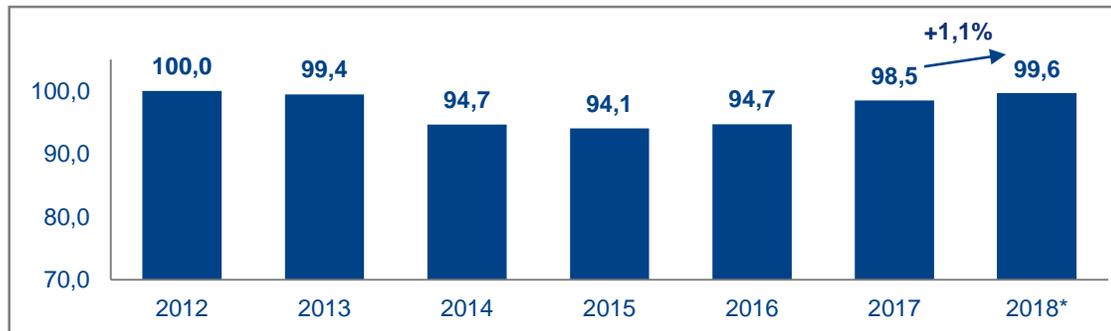
**Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



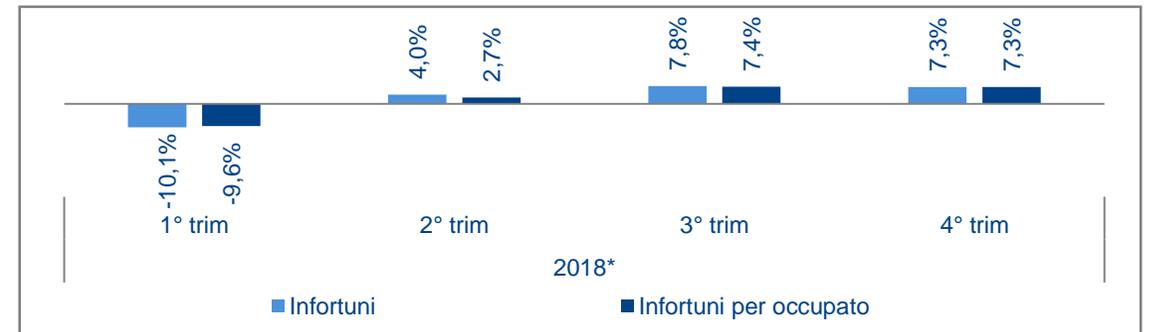
**Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



**Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



**Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

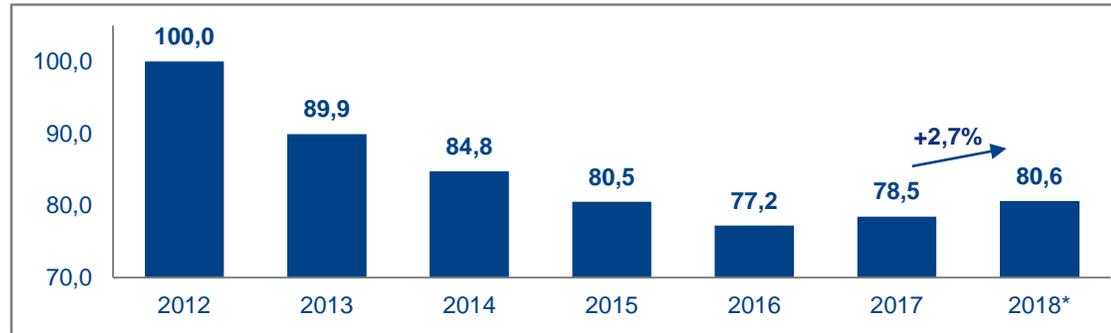


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'81%, quelli in itinere il 19%. \* I dati 2018 sono provvisori.  
Fonte: Assolombarda su dati Inail, Istat e INPS

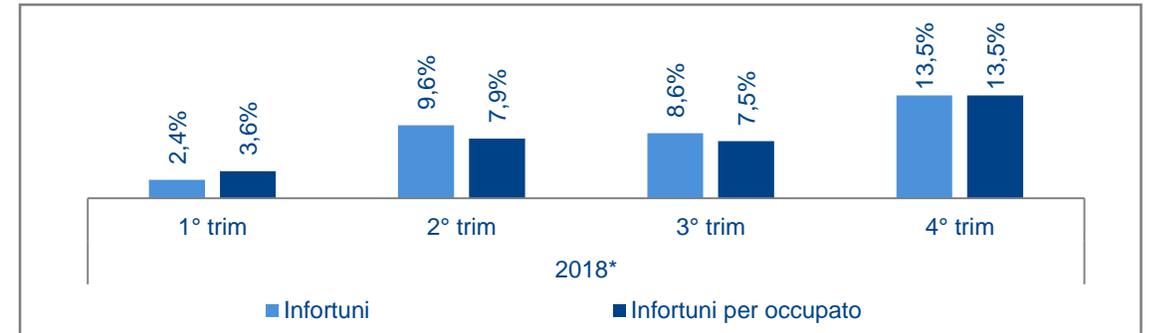
## SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / 4° Trimestre 2018 - new

Con riferimento alla sola industria il trend generale risulta più accentuato: rispetto al IV trimestre 2017 +13,5% per gli infortuni in occasione di lavoro e +19,1% per quelli in itinere. La variazione per l'intero 2018, in base ai dati provvisori, registra in Lombardia un +2,7% sia per gli infortuni per occupato in occasione di lavoro sia per quelli in itinere

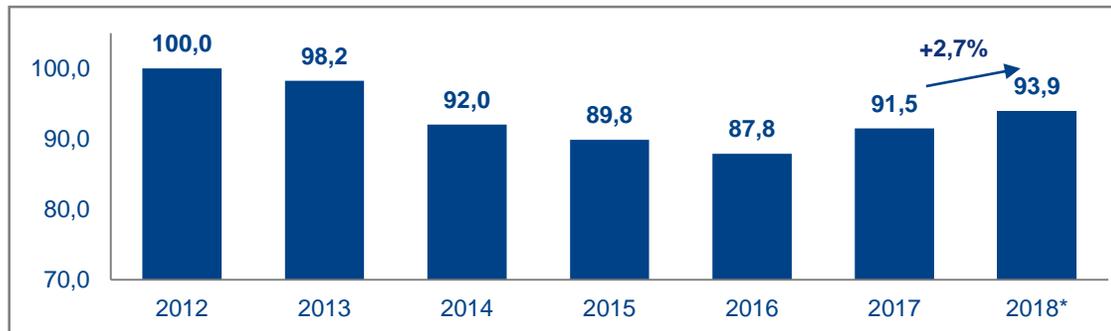
**Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



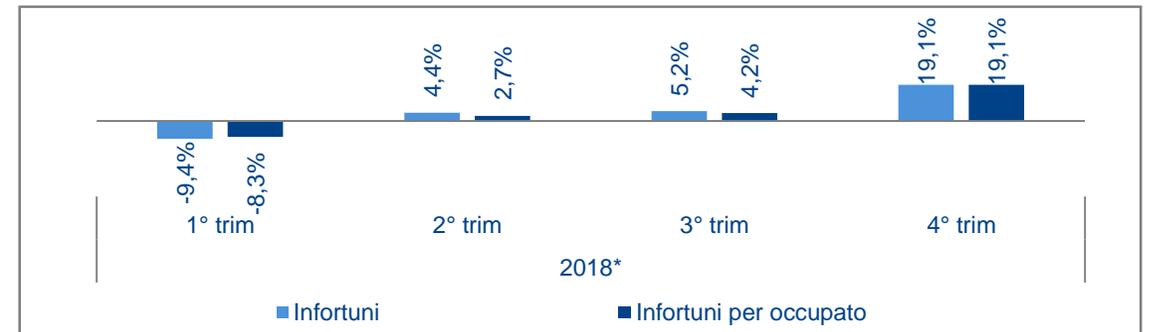
**Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



**Infortuni nell'industria - in itinere per occupato 2012-2018\*, Lombardia**  
(2012=100)



**Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia**  
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.

\* I dati 2018 sono provvisori.

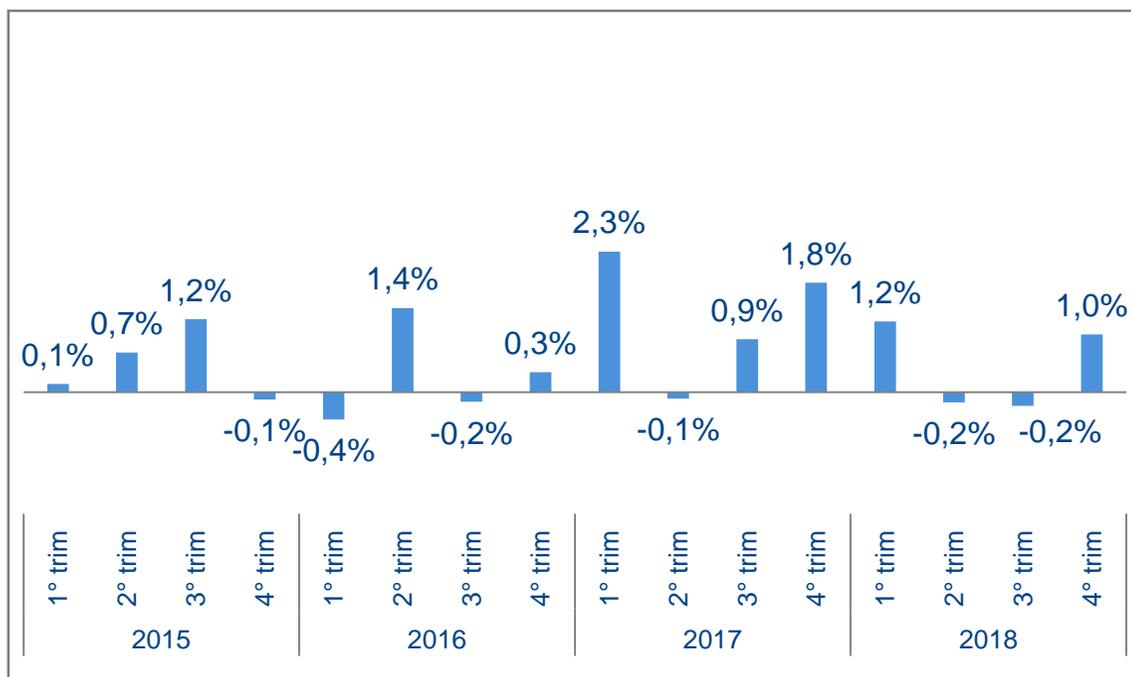
Fonte: Assolombarda su dati Inail, Istat e INPS

## 2. Produzione manifatturiera

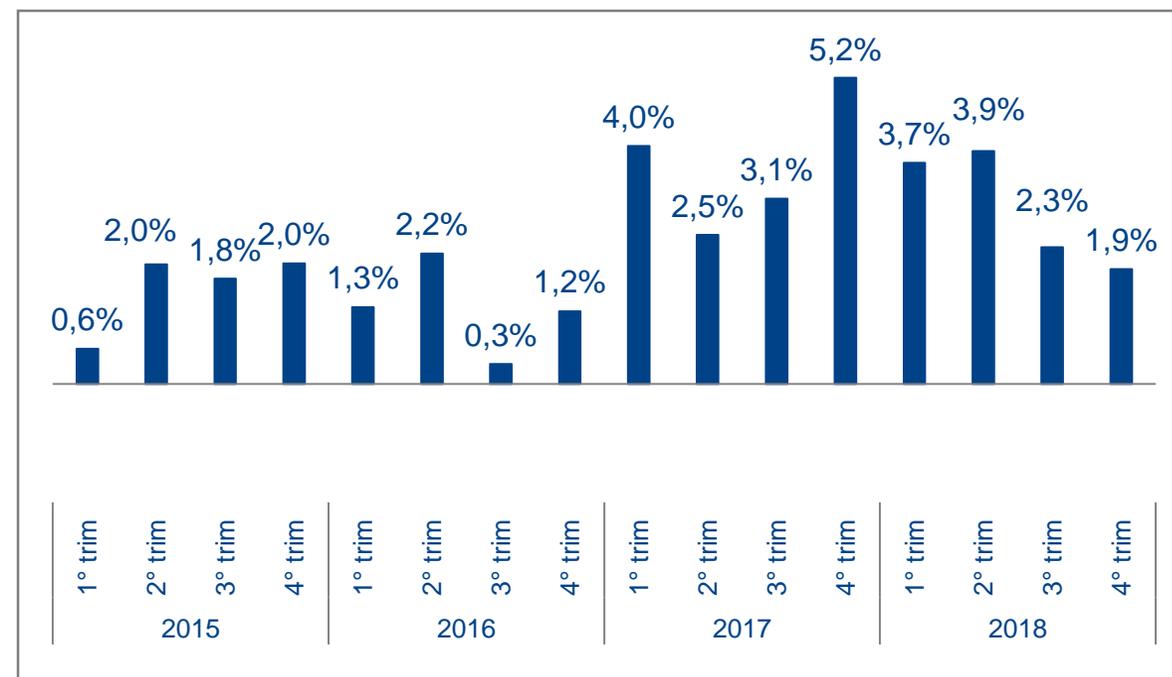
## PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018 - new

In Lombardia la produzione manifatturiera ha perso vigore nel corso del 2018: nella prima metà dell'anno l'attività è cresciuta a tassi annui prossimi al 4%, per poi scendere su tassi sotto il 2% nella seconda metà

**Produzione manifatturiera lombarda**  
(variazione % sul trimestre precedente)



**Produzione manifatturiera lombarda**  
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

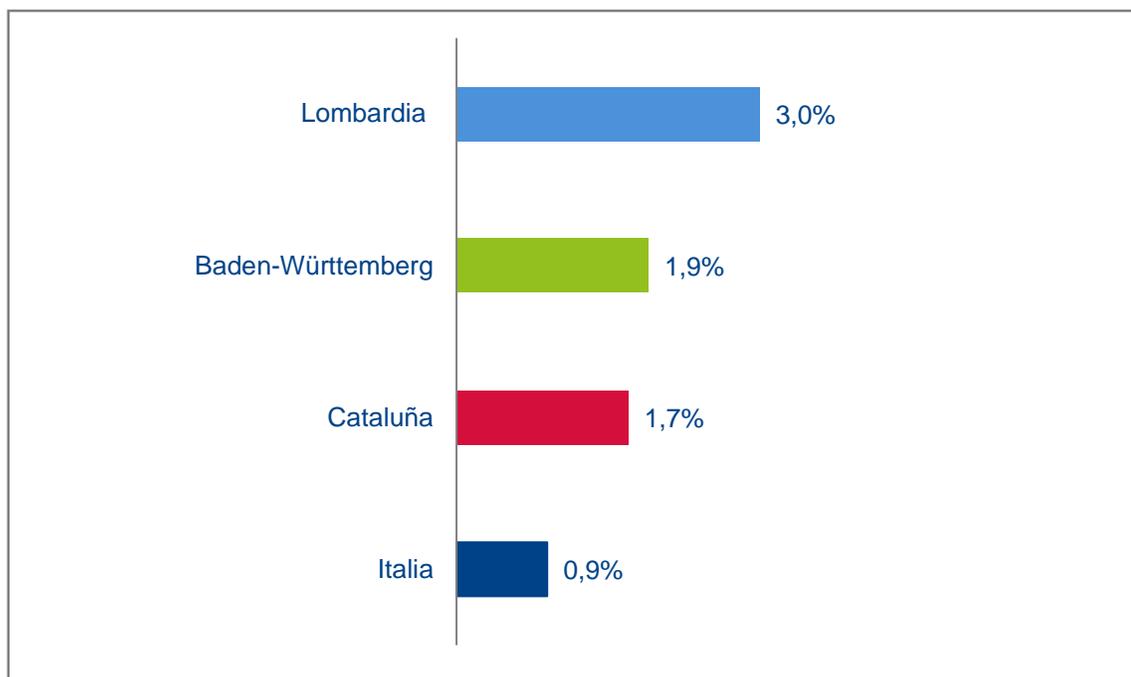


Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

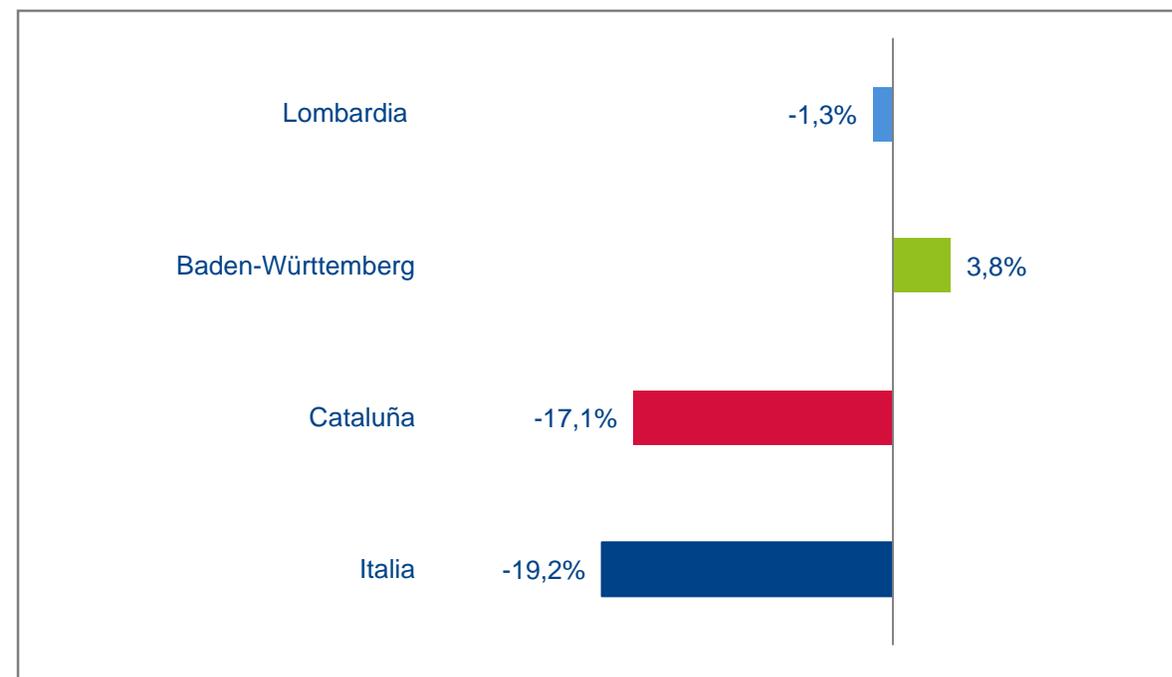
## PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018 - new

Nel complesso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +3,0% (inferiore al +3,7% del 2017), performance superiore ai benchmark europei (+1,9% Baden-Württemberg, +1,7% Cataluña) e soprattutto all'Italia (+0,9%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -1,3% in Lombardia e rimane più contenuto che in Italia (-19,2%) e Cataluña (-17,1%). Il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +3,8%

**Produzione manifatturiera**  
(variazione % 2018 su 2017)



**Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi**  
(var. %)

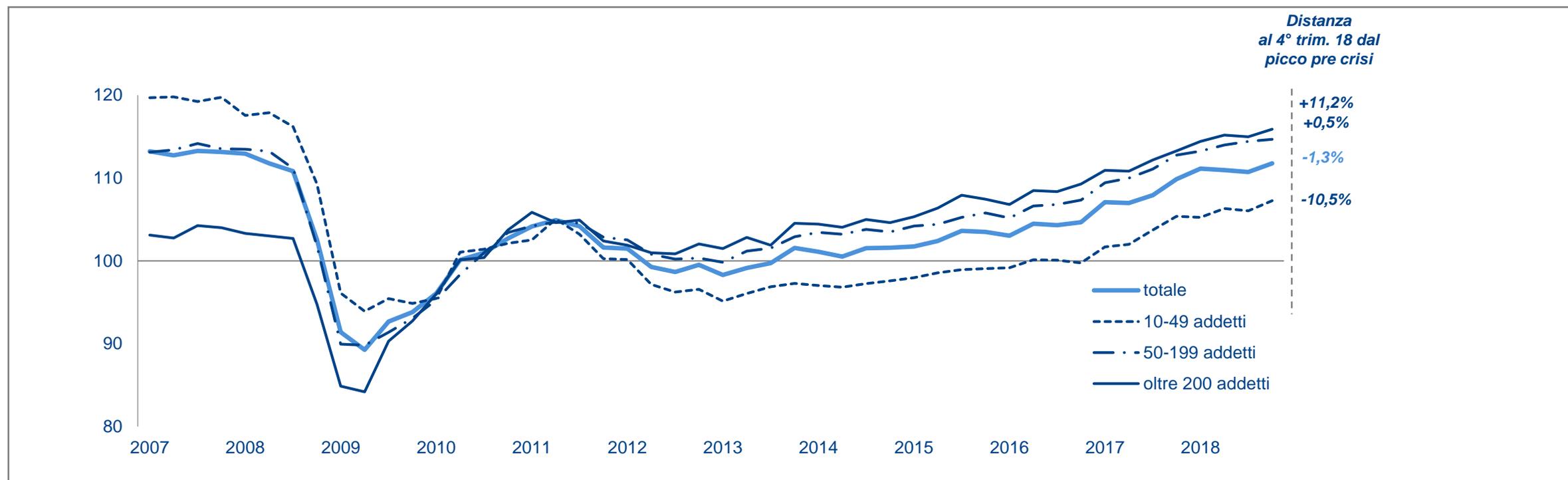


Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

## PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2018 - new

A fine 2018 risalgono leggermente sia le grandi sia le piccole imprese, mentre le medie sono stabili. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi permangono quindi sostanzialmente invariate, con le grandi aziende ampiamente sopra (+11,2%), le medie che hanno da poco chiuso il gap (+0,5%) e le piccole ancora molto sotto (-10,5%)

**Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa**  
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)

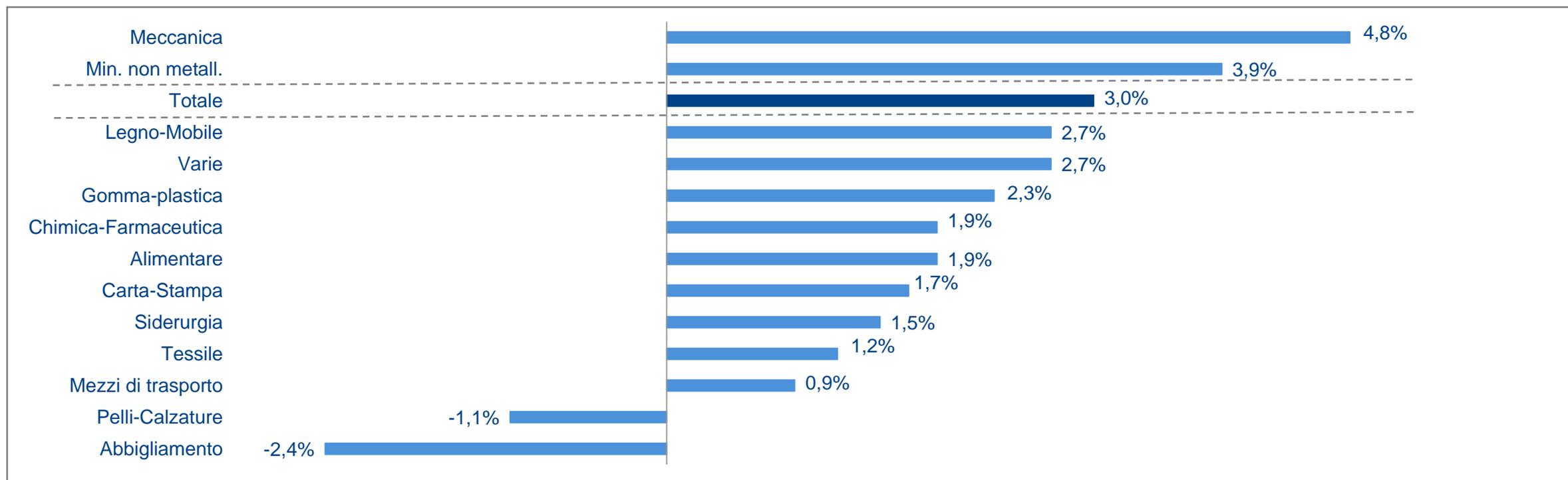


Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

## PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2018 - new

In Lombardia quasi tutti i settori manifatturieri registrano aumenti di produzione nel 2018 (sopra la media spiccano il +4,8% della meccanica e il +3,9% dei minerali non metalliferi). Solo abbigliamento (-2,4%) e pelli-calzature (-1,1%) sono in contrazione

**Produzione manifatturiera lombarda per settori**  
(var. %, dati corretti per gli effetti di calendario)



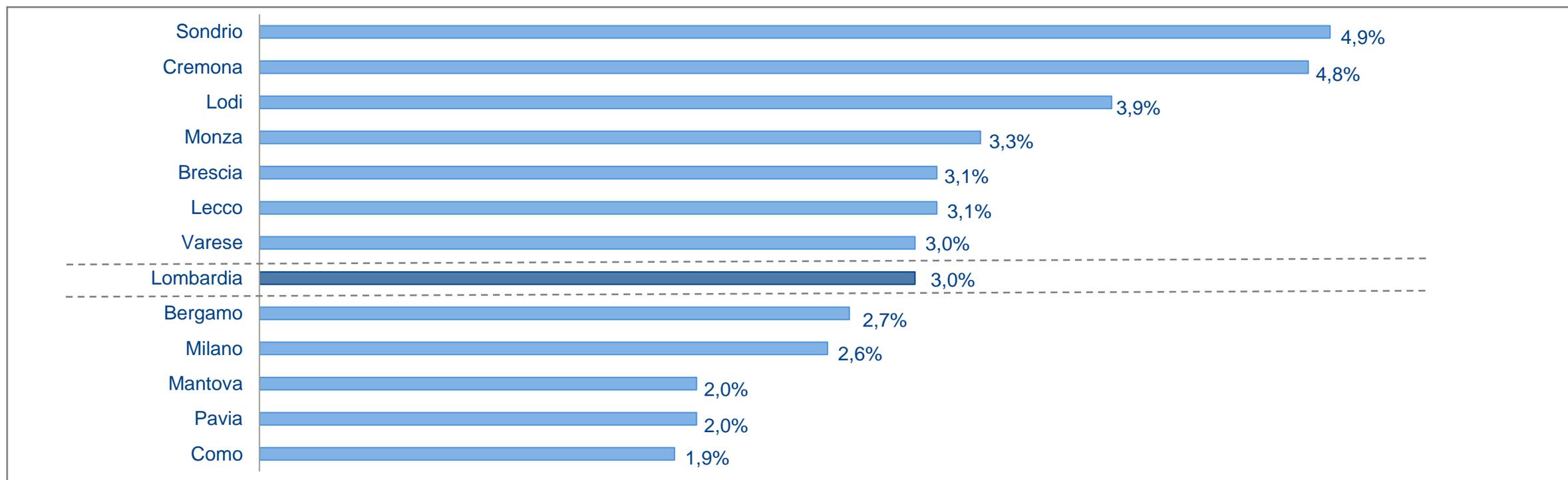
Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

## PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 2018 - new

Tutte le province lombarde contribuiscono positivamente alla crescita manifatturiera regionale del 2018

### Produzione manifatturiera lombarda per province

(var. %, dati corretti per gli effetti di calendario)



Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

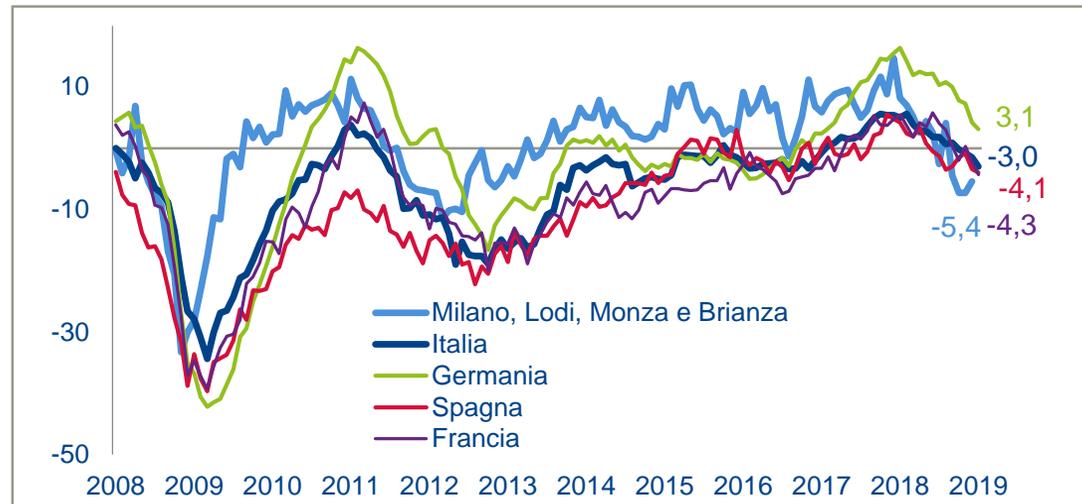
### 3. Clima di fiducia

## CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / dicembre 2018-gennaio 2019 - new E DEL TERZIARIO INNOVATIVO / 4° trimestre 2018 - new

La fiducia del manifatturiero di Milano, Lodi, Monza e Brianza risale leggermente a dicembre, ma rimane ben sotto lo zero e sui minimi dal 2012. Nei principali Paesi europei l'indice continua a flettere a gennaio

### Clima di fiducia del manifatturiero

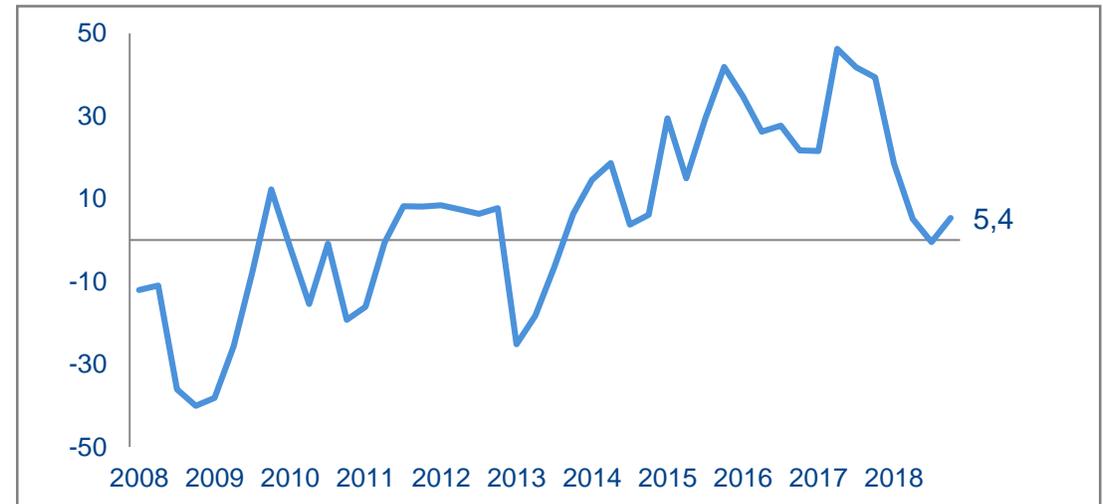
(indice mensile destagionalizzato, ultimo dato dicembre per Milano, Lodi, Monza e Brianza, gennaio per i Paesi)



La fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza rimbalza lievemente all'insù nel 4° trimestre 2018 ma rimane sui minimi degli ultimi quattro anni

### Clima di fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza

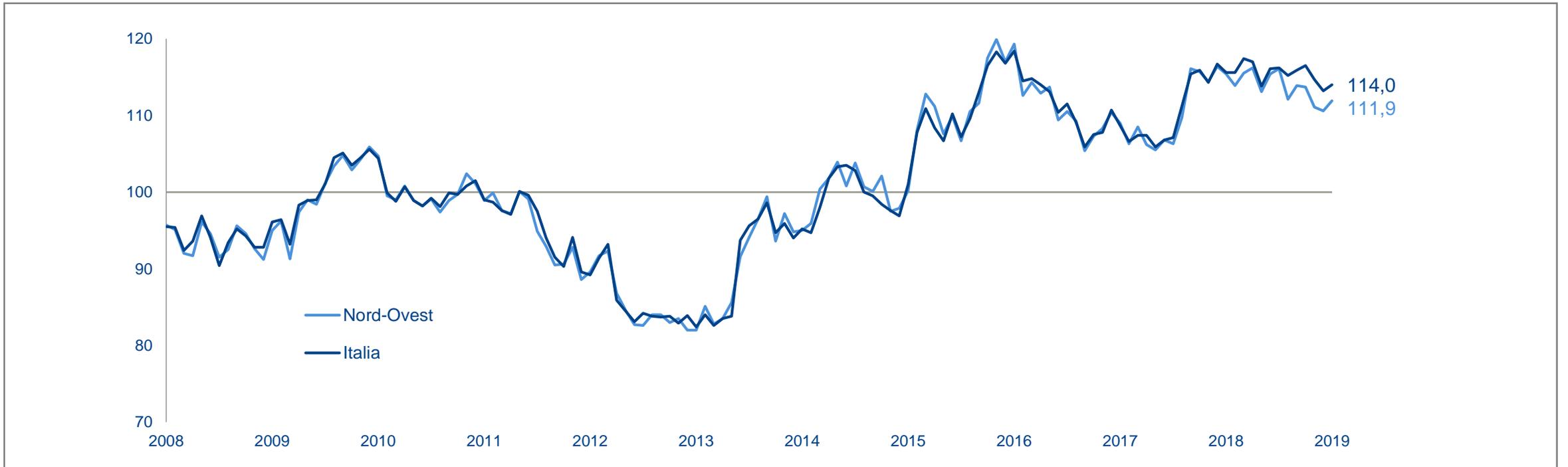
(indice trimestrale destagionalizzato)



## CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / gennaio 2019 - new

Il clima di fiducia dei consumatori risale a gennaio sia in Italia sia nel Nord-Ovest; persiste da agosto una divaricazione tra le due linee, con quella dell'Italia sempre su livelli più elevati rispetto a quelli del Nord-Ovest

**Clima di fiducia dei consumatori**  
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Assolombarda su dati Istat

## 4. Export

## EXPORT / 3° Trimestre 2018

Le esportazioni lombarde crescono del +4,1% nel 3° trimestre 2018 (dopo il +4,1% del 2° trimestre), dato positivo ma in evidente riduzione rispetto ai tassi trimestrali intorno al 7-9% registrati nel 2017 e nel 1° trimestre del 2018. Questo rallentamento nell'anno in corso è comune alle regioni benchmark nazionali (il Piemonte ha perso slancio già nella seconda metà del 2017)...

### Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



### Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



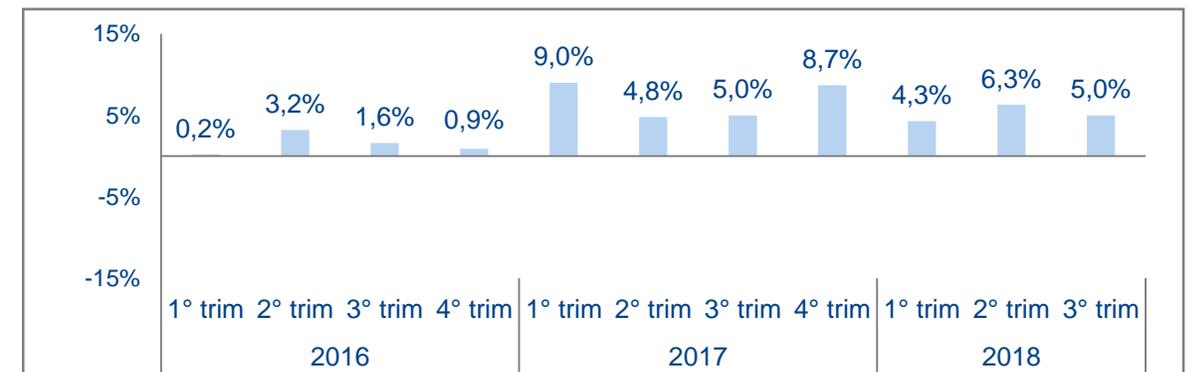
### Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



### Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Assolombarda su dati Istat

## EXPORT / 3° Trimestre 2018

...e alle regioni benchmark europee (in particolare, nel 3° trimestre 2018 il Baden-Württemberg si ferma, Bayern e Cataluña arretrano)

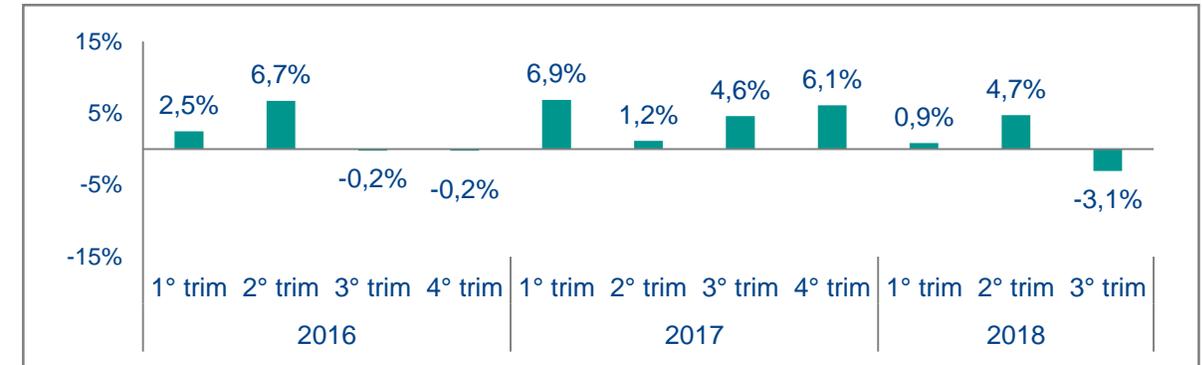
### Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



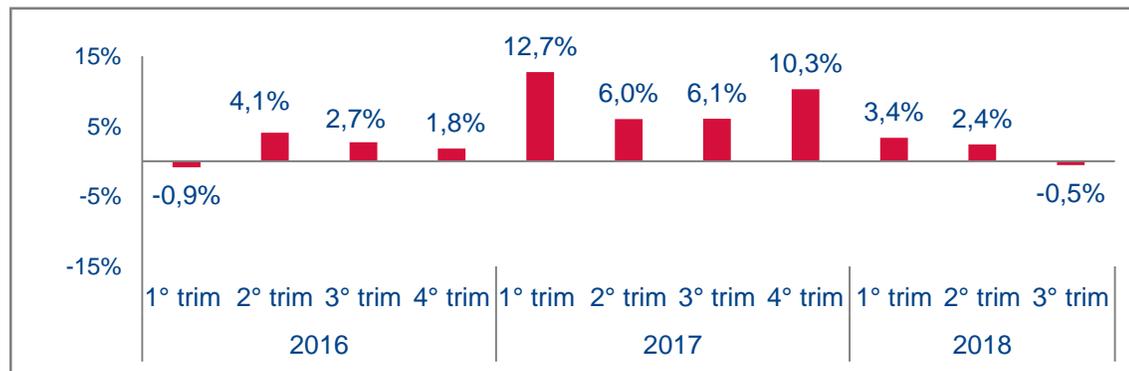
### Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



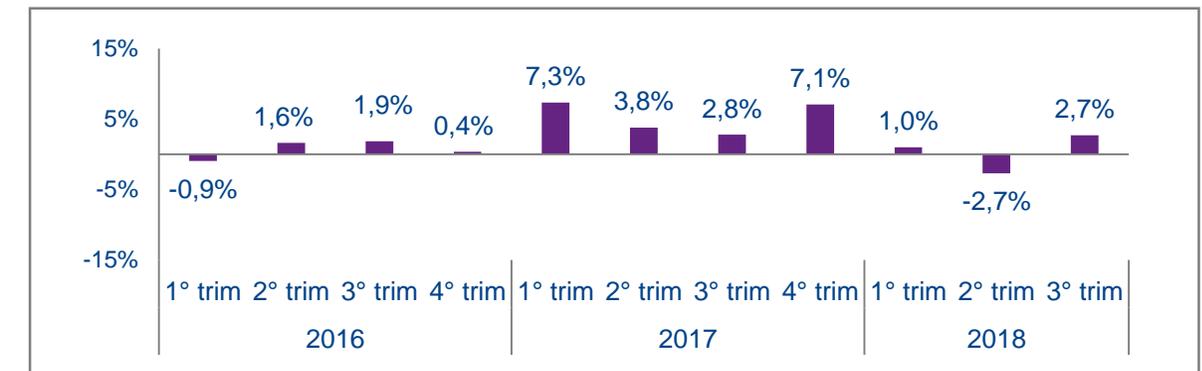
### Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



### Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

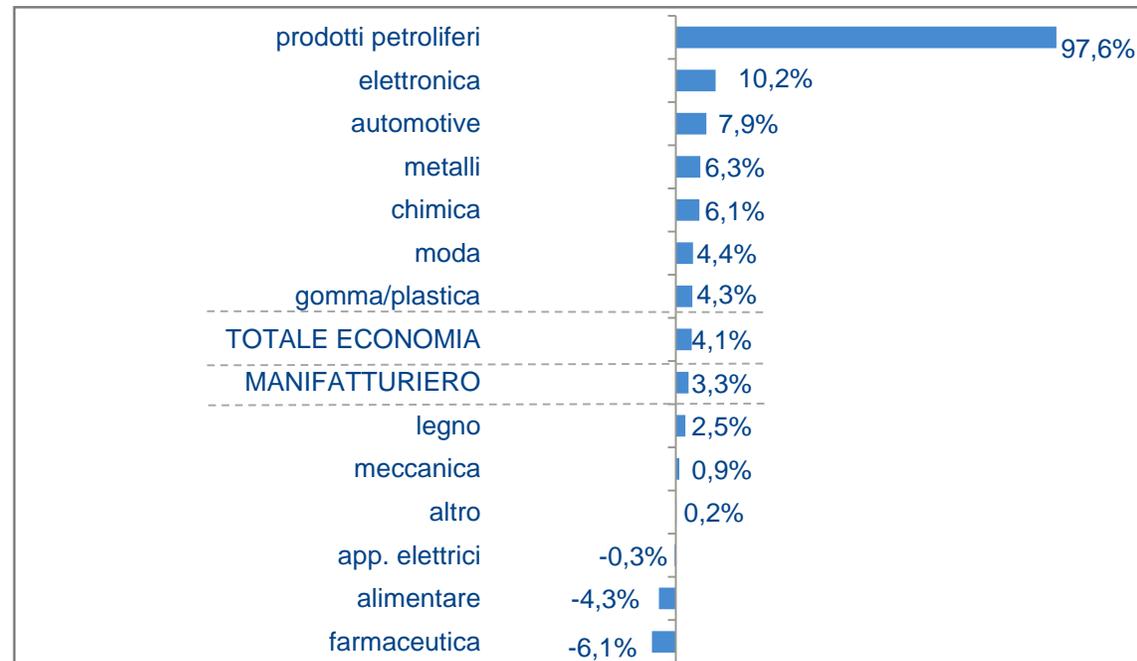


Fonte: Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

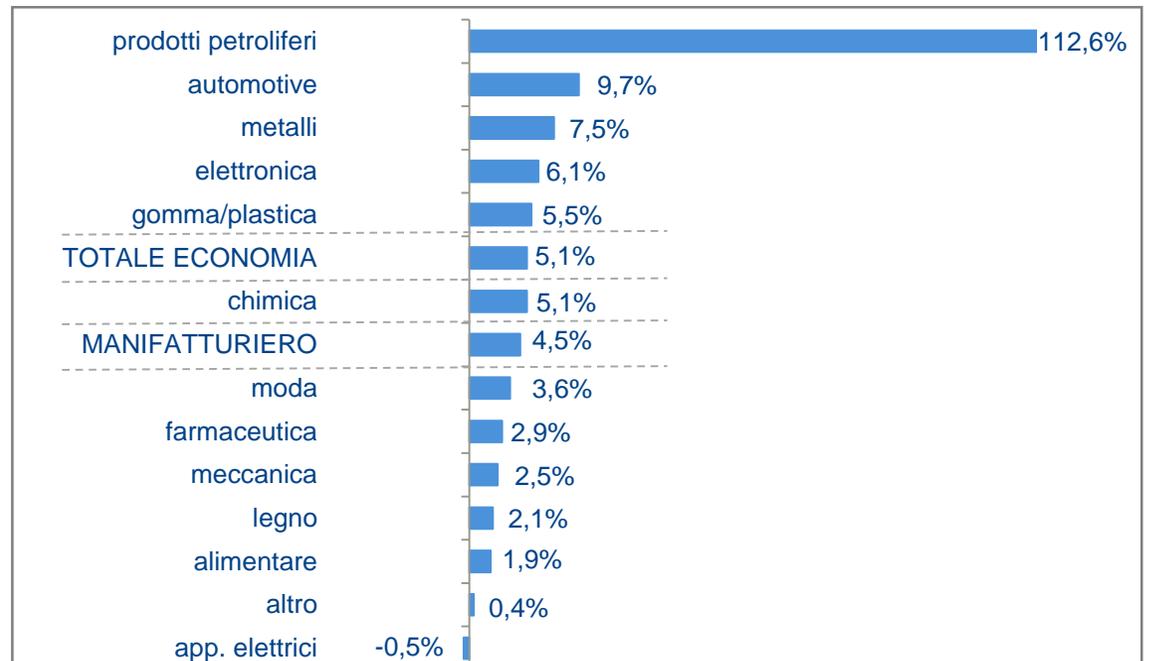
## EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 3° Trimestre 2018

Considerando nel complesso i primi nove mesi del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +5,1% (+7,8% nello stesso periodo del 2017) trainata, a livello di settori, da automotive (+9,7%), metalli (+7,5%), elettronica (+6,1%) e gomma-plastica (+5,5%)

**Export 3° trimestre 2018 per settori manifatturieri**  
(var. % 3° trimestre 2018 su 3° trimestre 2017)



**Export gennaio-settembre 2018 per settori manifatturieri**  
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2017)



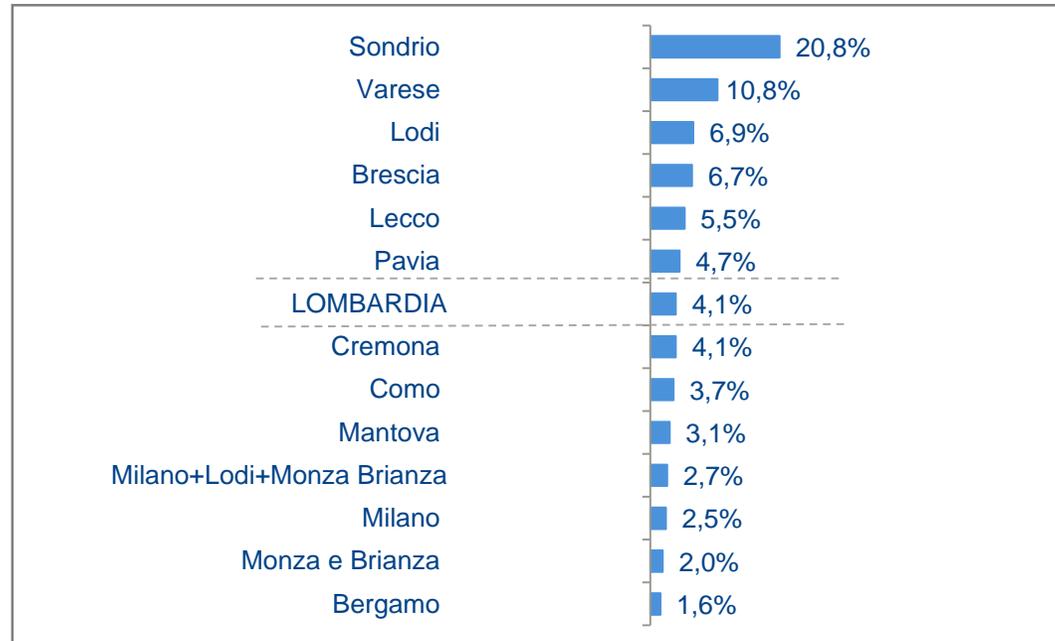
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2018): alimentare 5,3%, moda 10,9%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,5%, chimica 11,0%, farmaceutica 5,3%, gomma/plastica 6,0%, metalli 16,3%, elettronica 5,2%, app. elettrici 6,3%, meccanica 19,8%, automotive 7,3%, altro 4,2%.

Fonte: Assolombarda su dati Istat

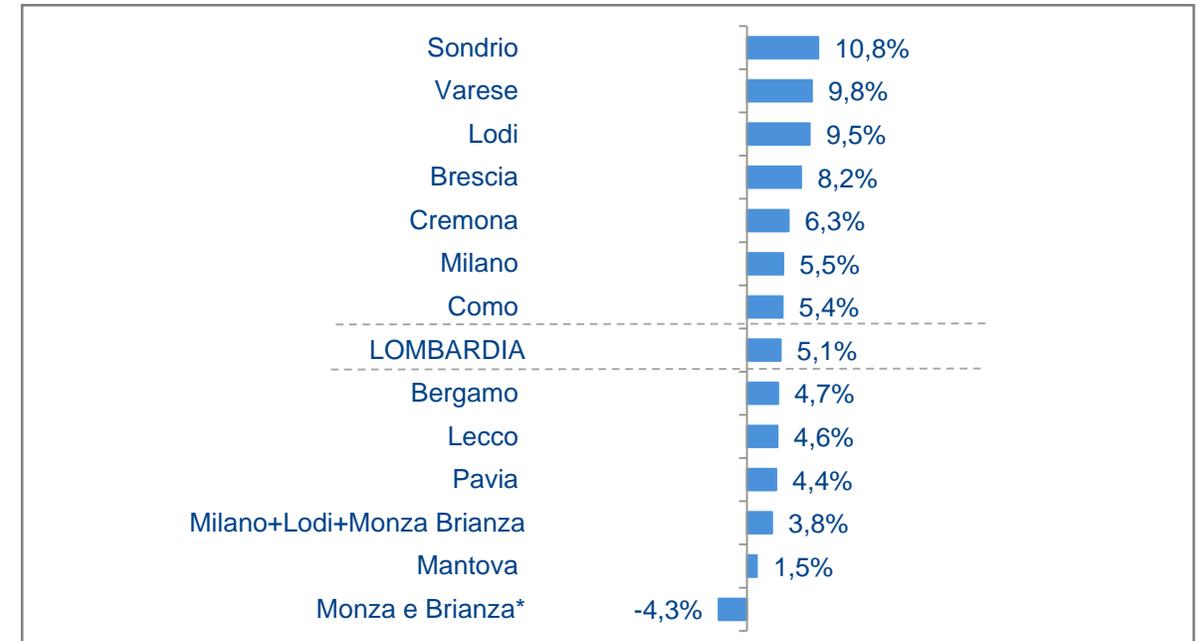
## EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 3° Trimestre 2018

A livello di province, nei primi nove mesi del 2018 il contributo maggiore è di Milano (+5,5%), Brescia (8,2%) e Varese (+9,8%)

**Export 3° trimestre 2018 per province**  
(var. % 3° trimestre 2018 su 3° trimestre 2017)



**Export gennaio-settembre 2018 per province**  
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2017)



Peso delle province sul totale export (gen-set 2018): Varese 8,4%, Como 4,6%, Sondrio 0,6%, Milano 34,1%, Bergamo 12,7%, Brescia 13,5%, Pavia 2,8%, Cremona 3,6%, Mantova 5,4%, Lecco 3,7%, Lodi 2,6%, Monza e Brianza 8,0%.

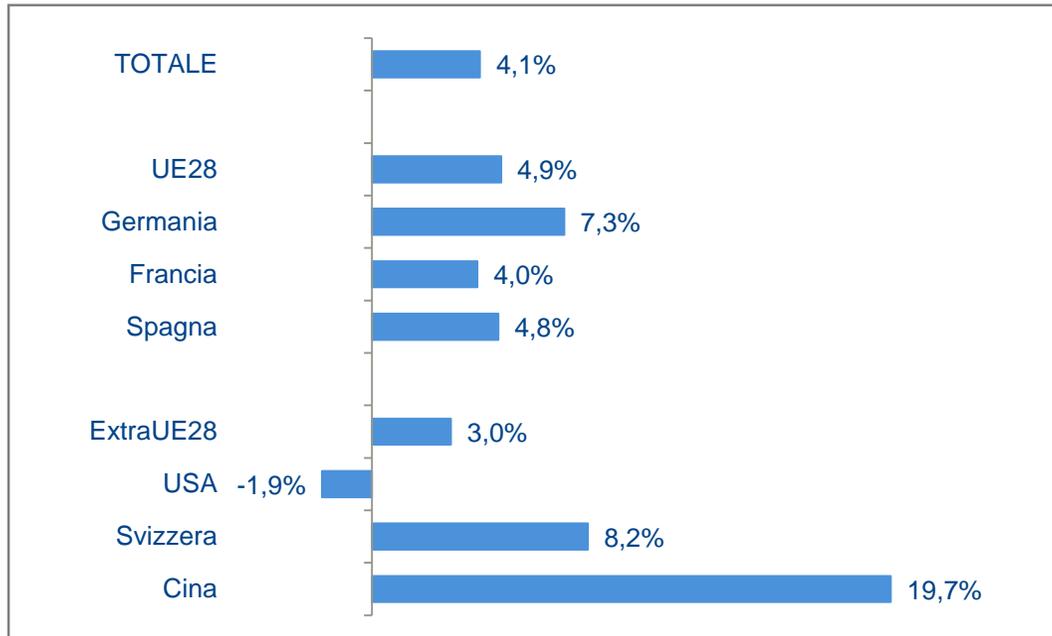
(\*) Dato influenzato da singole dinamiche aziendali

Fonte: Assolombarda su dati Istat

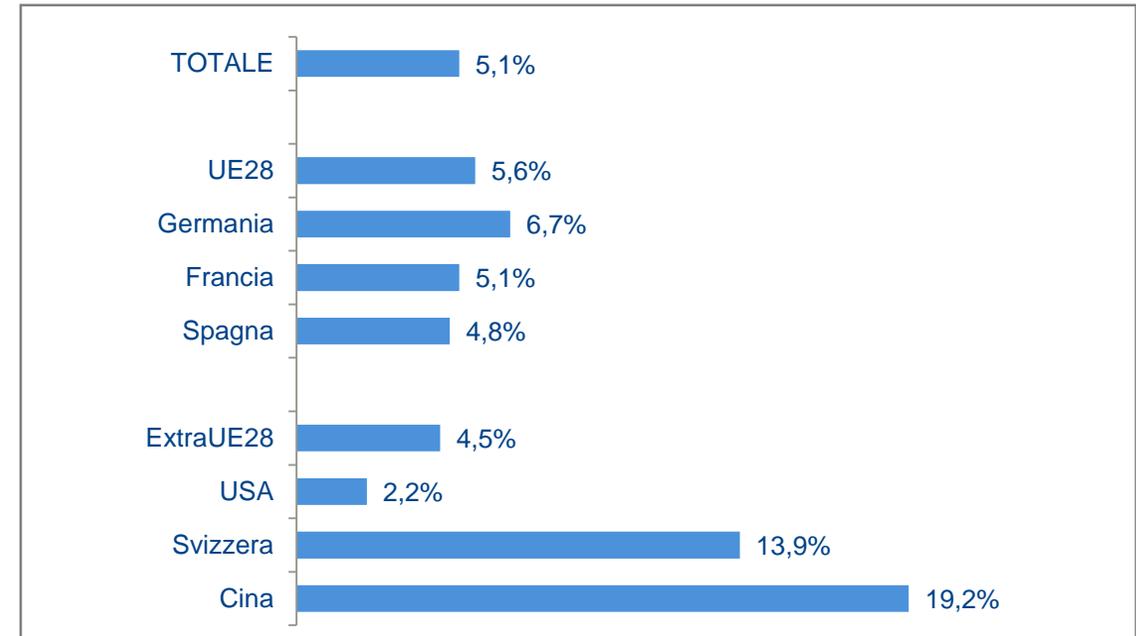
## EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 3° Trimestre 2018

A livello di destinazioni, trainano più i Paesi Ue (+5,6% nei primi nove mesi del 2018, spicca per contributo la Germania) che quelli extra Ue (+4,5%, spiccano la Cina e la Svizzera)

**Export 3° trimestre 2018 per Paesi**  
(var. % 3° trimestre 2018 su 3° trimestre 2017)



**Export gennaio-settembre 2018 per Paesi**  
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2017)



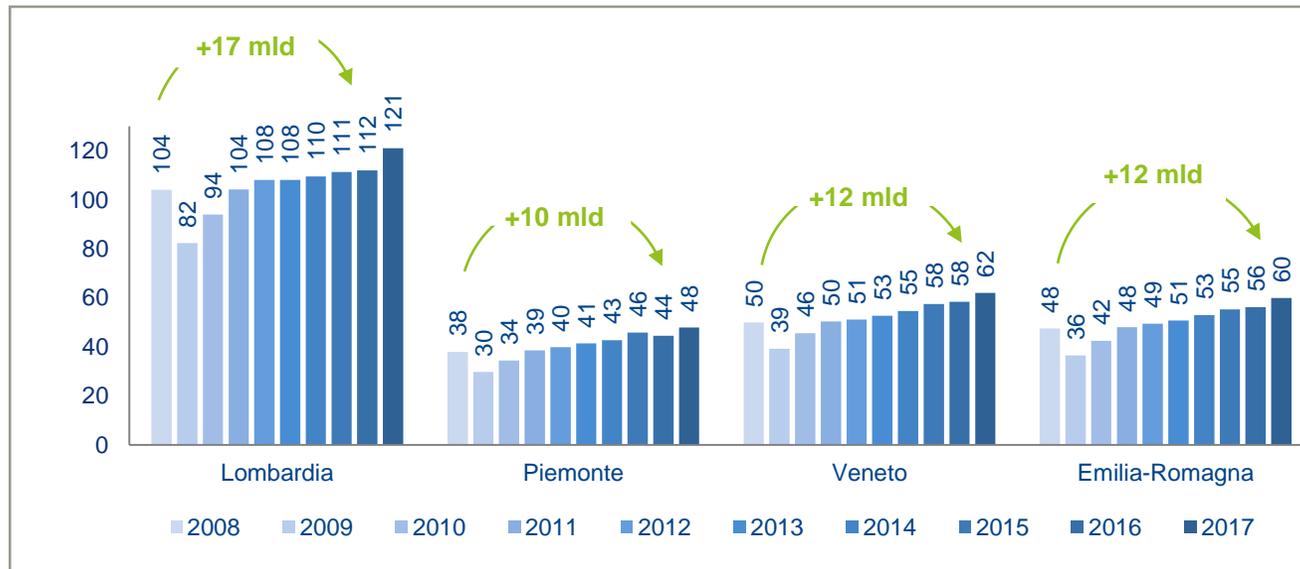
*Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-set 2018): Ue28 56,4%, Germania 13,8%, Francia 9,8%, Spagna 5,5%, extra Ue28 43,6%, USA 7,3%, Svizzera 5,7%, Cina 3,5%.*

*Fonte: Assolombarda su dati Istat*

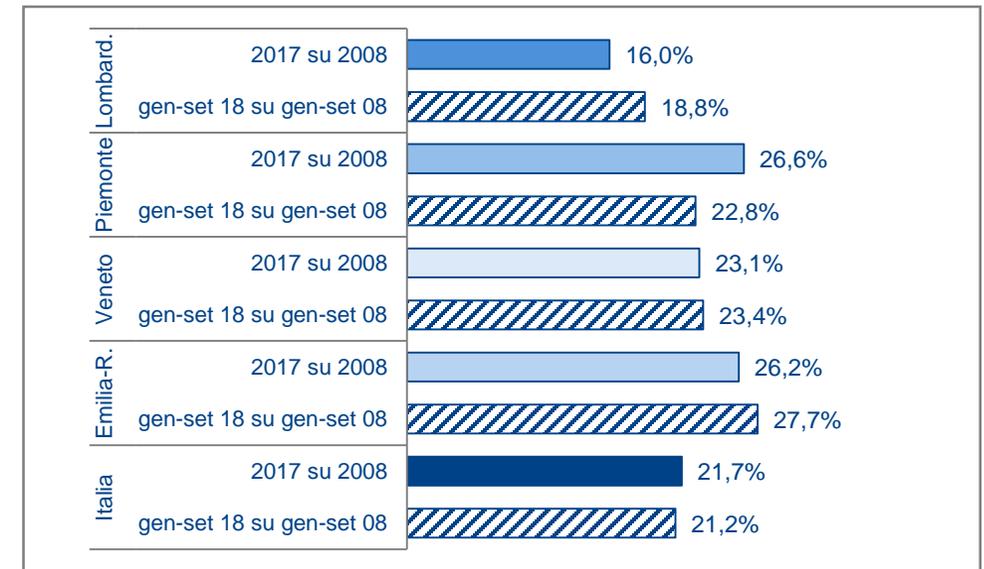
## IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Nel periodo gennaio-settembre 2018 in Lombardia la crescita dell'export rispetto al livello pre crisi si rafforza (+18,8% rispetto ai primi nove mesi del 2008 da un +16,0% dell'anno 2017 sul 2008). Tuttavia, si conferma uno scarto sia nel confronto nazionale (Emilia Romagna +27,7%, Veneto +23,4%)...

**Export**  
(miliardi di euro)



**Export**  
(var. % 2017 su 2008 e gen-set 2018 su gen-set 2008)



## IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

...sia nel confronto europeo (Cataluña +38,6% rispetto ai primi nove mesi del 2008 e Baden-Württemberg +31,4%)

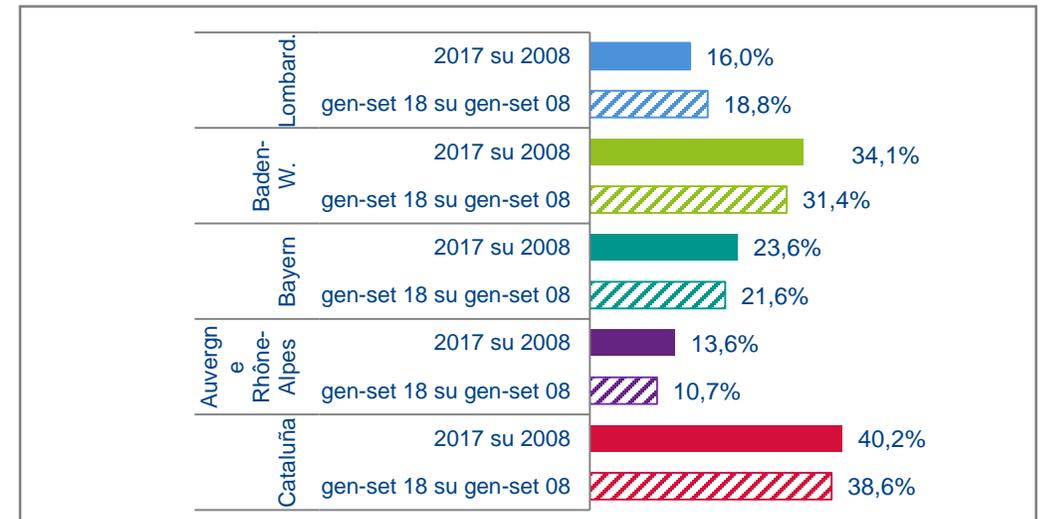
### Export

(miliardi di euro)



### Export

(var. % 2017 su 2008 e gen-set 2018 su gen-set 2008)

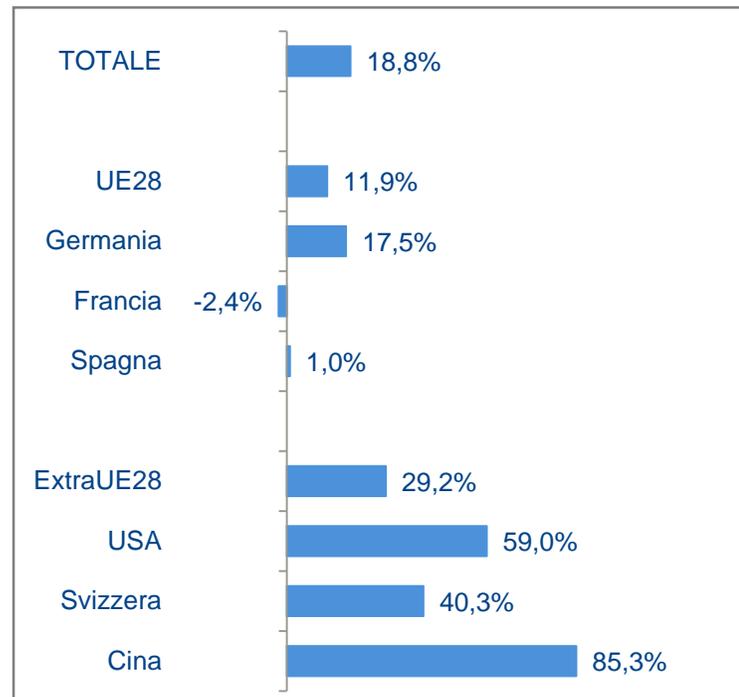


Fonte: Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

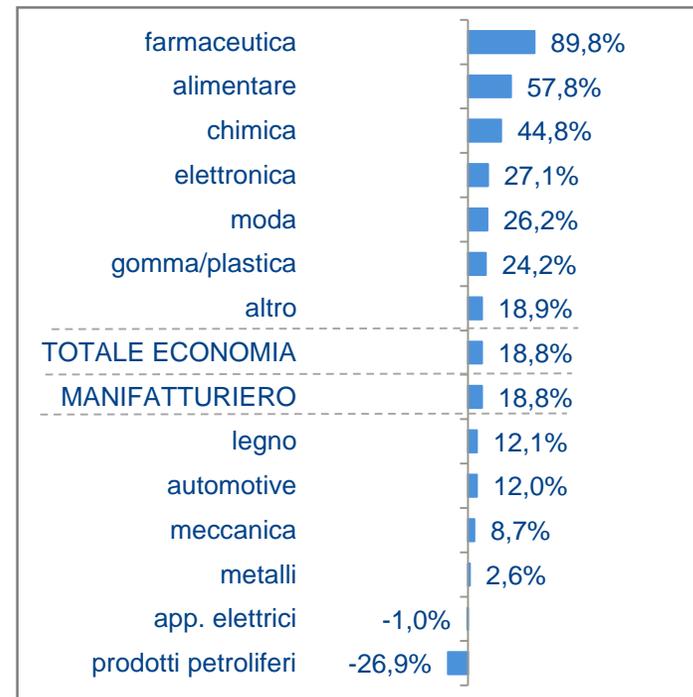
## EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Sempre rispetto ai primi nove mesi del 2008, trainano principalmente gli Stati Uniti, la farmaceutica, l'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

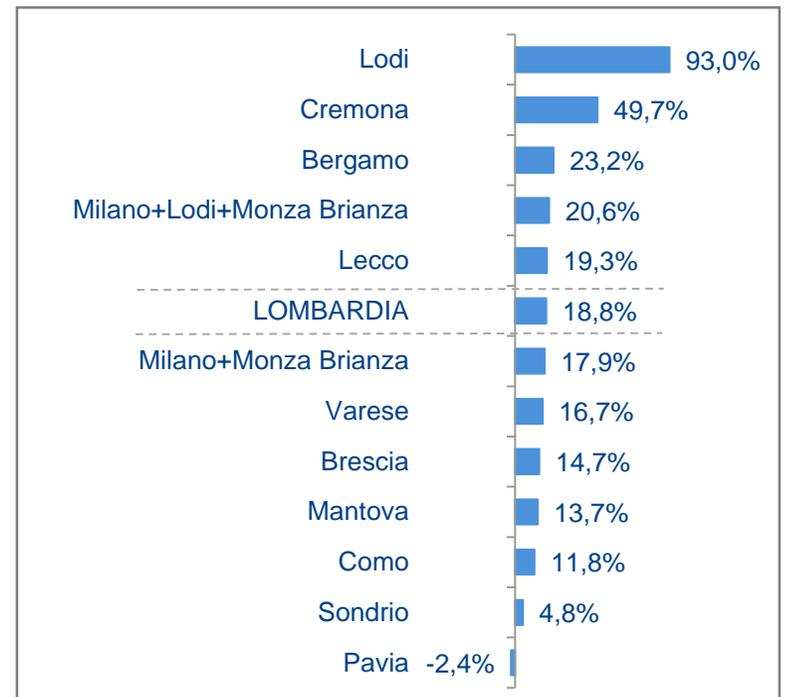
**Export gennaio-settembre 2018 per Paesi**  
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2008)



**Export gennaio-settembre 2018 per settori manif.**  
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2008)



**Export gennaio-settembre 2018 per province**  
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2008)



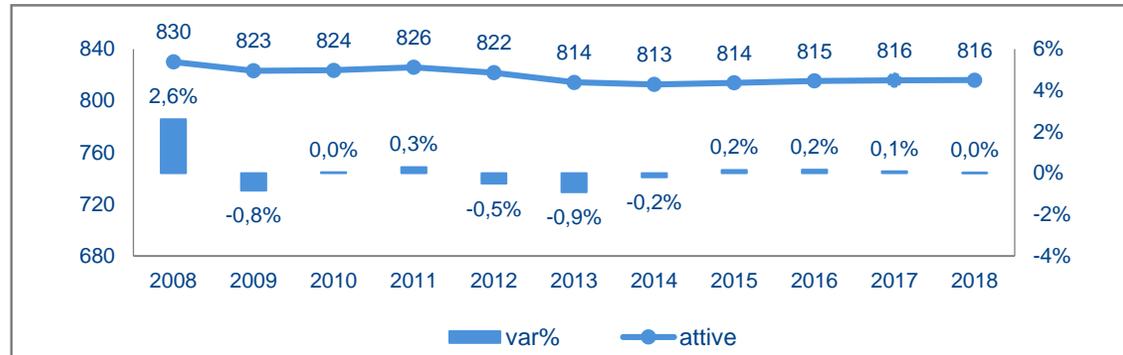
## 5. Imprese attive

## IMPRESE ATTIVE / 2018 - new

Nel 2018 il numero di imprese attive è stabile in Lombardia (816 mila unità), mentre non si arresta il calo nelle regioni benchmark

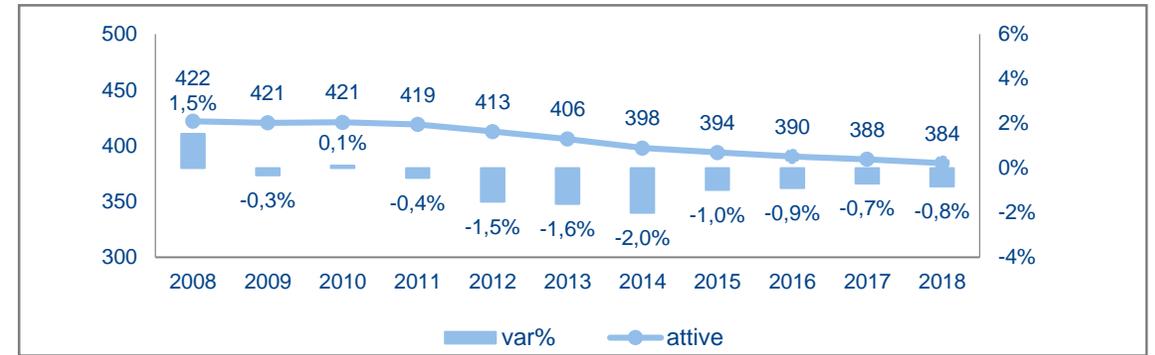
### Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



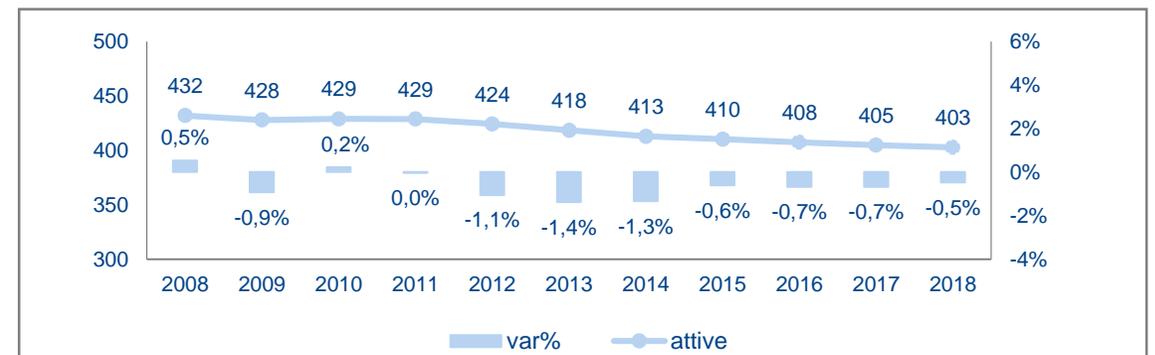
### Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



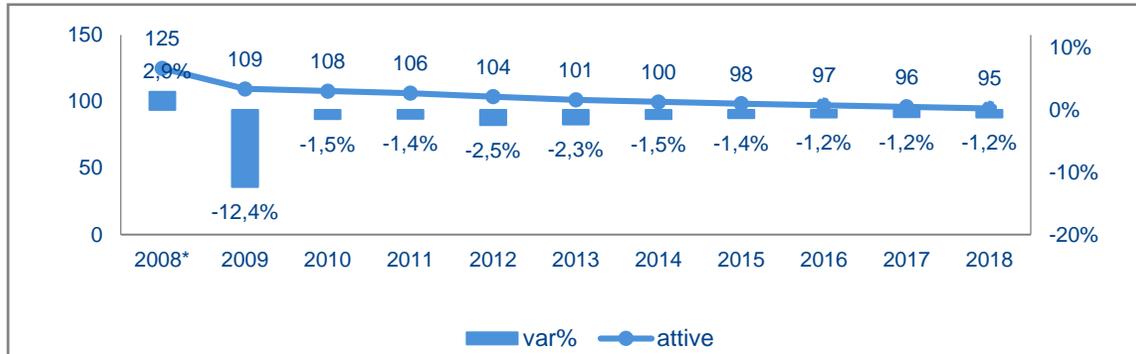
Fonte: Assolombarda su dati Infocamere

## IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2018 - new

Nel manifatturiero il numero di imprese attive continua a flettere in tutte le regioni italiane confrontate

### Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



### Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Fonte: Assolombarda su dati Infocamere

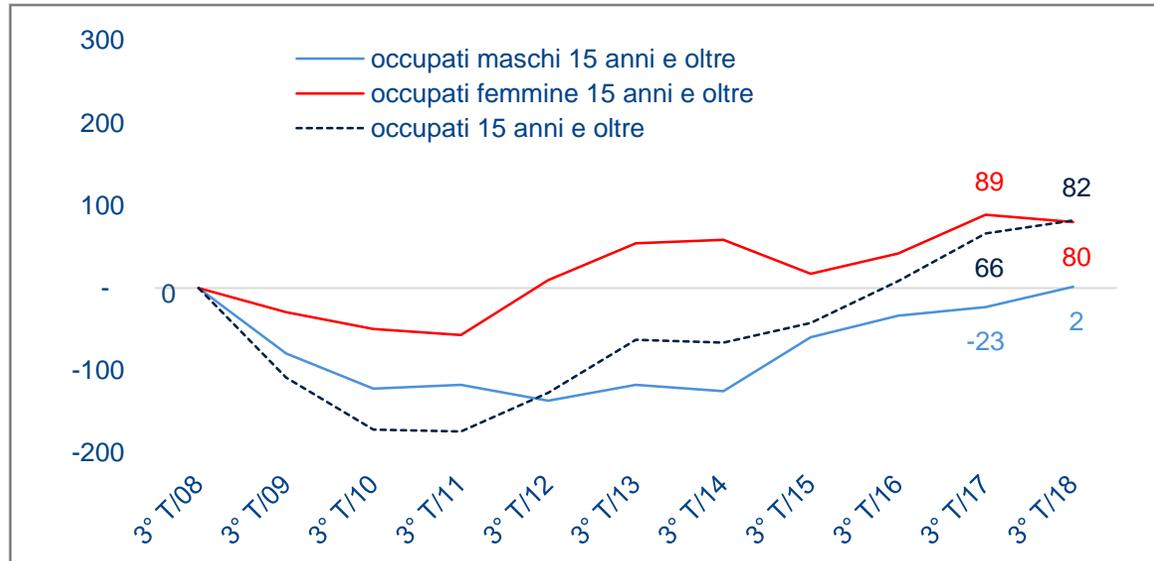
## 6. Mercato del lavoro

## OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E POSIZIONE PROFESSIONALE / 3° Trimestre 2018

Gli occupati lombardi nel 3° trimestre 2018 sono 82 mila in più rispetto al pre crisi, quasi essenzialmente donne (+80 mila, rispetto ai +2 mila uomini). Nell'ultimo anno è però la componente maschile ad aver sostenuto la crescita occupazionale. Si interrompe la tendenza divergente tra occupati dipendenti (stabili a +190 mila) e indipendenti, ancora sotto i livelli del 2008 (-108 mila) ma per la prima volta in lieve recupero

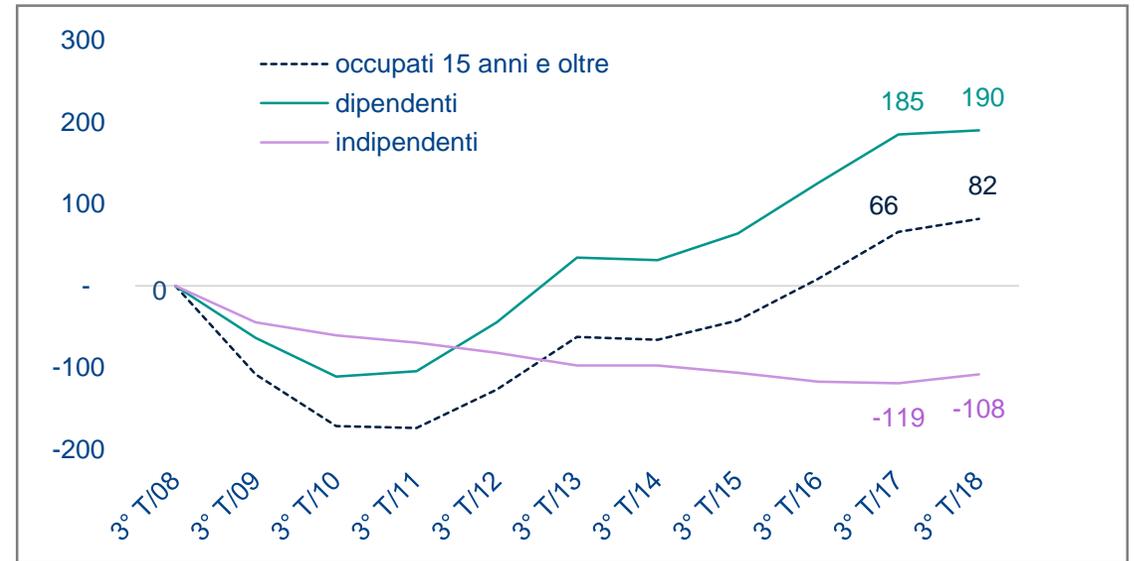
### Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2018, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)



### Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2018, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)

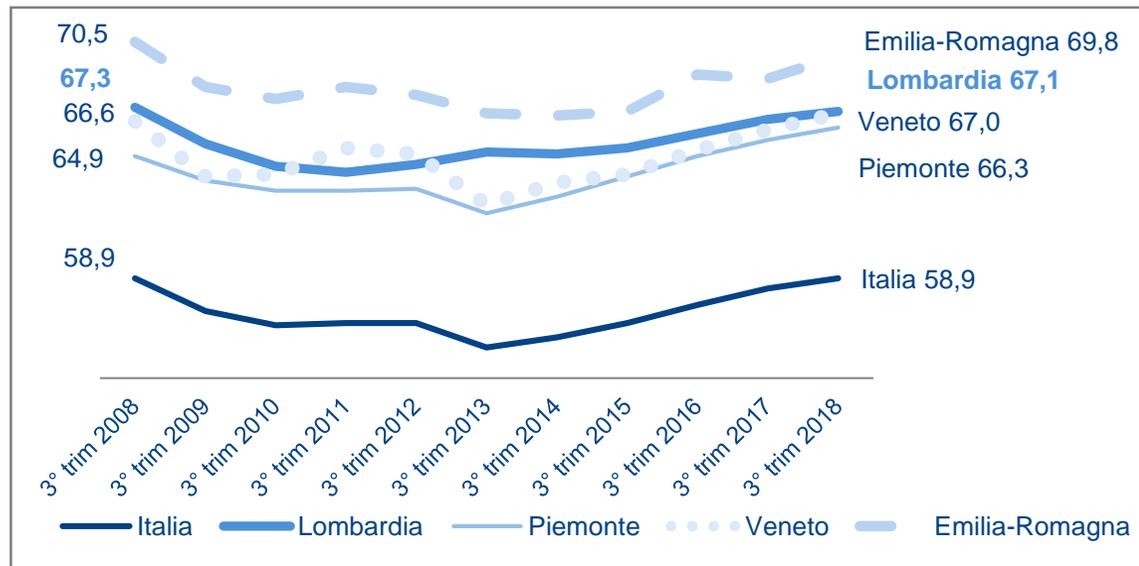


## INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 3° Trimestre 2018

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 67,1% nel 3° trimestre 2018 (dal 66,7% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (con un picco in Emilia-Romagna, salita al 69,8% dal 68,7%). Contemporaneamente scende la disoccupazione, che in Lombardia torna per la prima volta dal 2008 sotto al 6%: 5,4%, dal 6,3% di un anno prima. Il calo è generalizzato, ma particolarmente accentuato in Emilia-Romagna (al 4,7% dal 6,3% del 3° trimestre 2017)

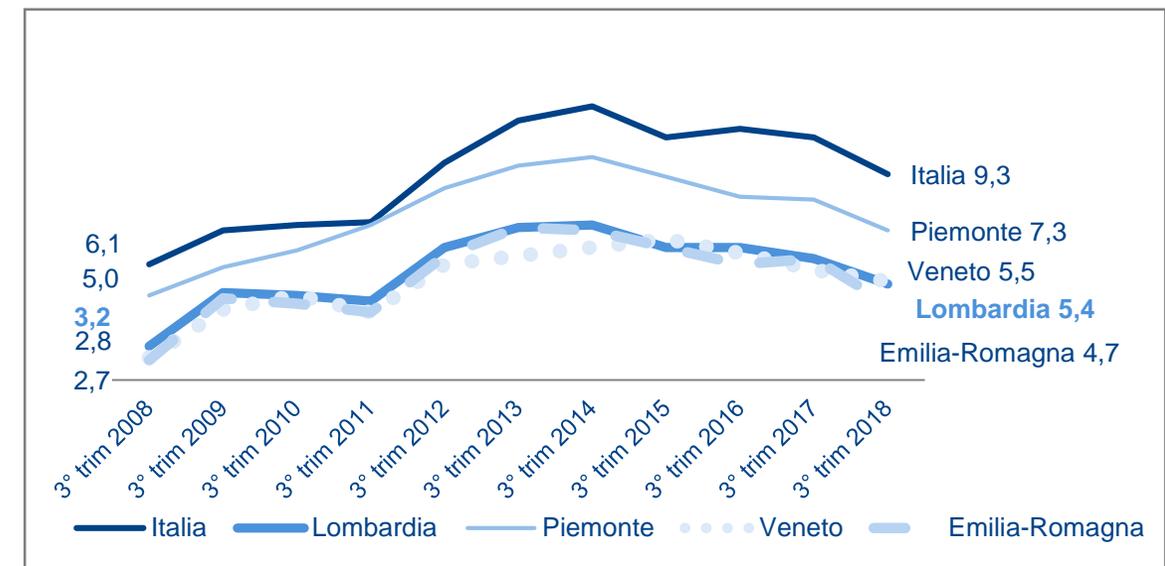
### Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



### Tasso di disoccupazione

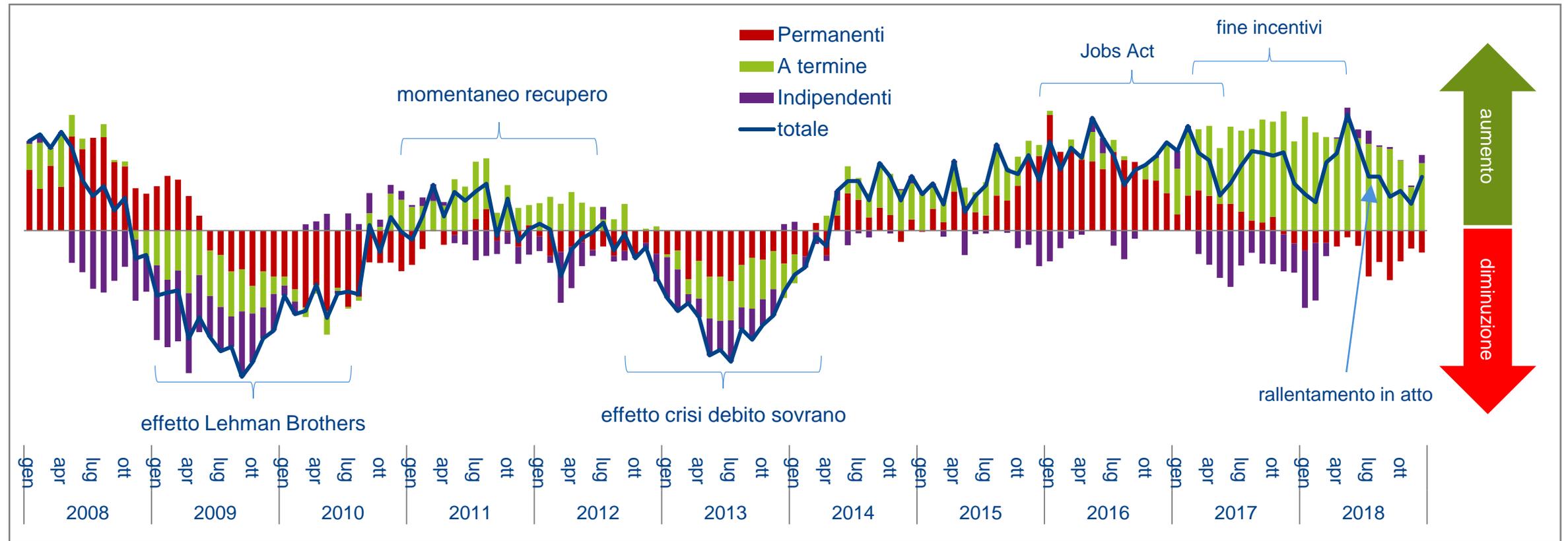
(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



## OCCUPATI IN ITALIA / 2008-2018 - new

In Italia la crescita occupazionale si sta indebolendo dalla primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico: dai +430 mila nuovi occupati di maggio ai +200 mila di dicembre. Il canale dei contratti a termine (istogramma verde) ha finora sostenuto la crescita dell'occupazione

**Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente**  
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gen 2008 - dic 2018)

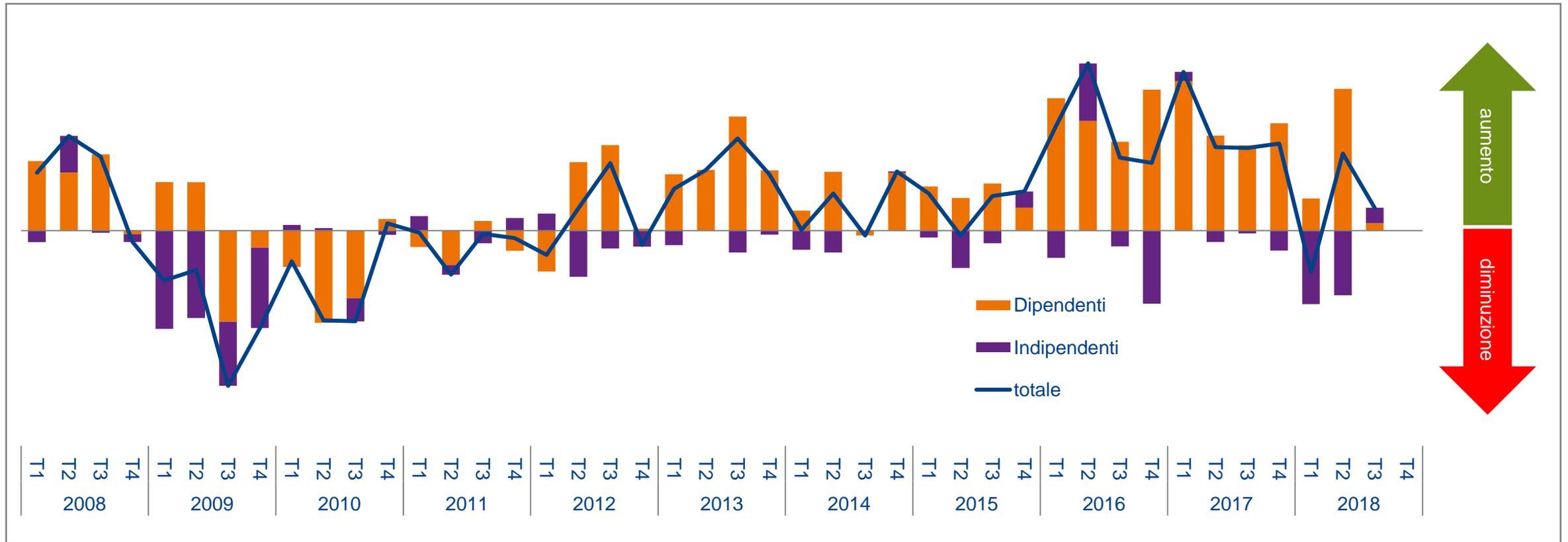


Fonte: Assolombarda su dati Istat

## OCCUPATI IN LOMBARDIA / 2008-2018 - new

Anche in Lombardia la dinamica occupazionale è in chiara discesa: nel 3° trimestre 2018 si rileva un aumento di +16 mila occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma in netta diminuzione rispetto ai +54 mila registrati nel 2° trimestre

**Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**  
(per posizione professionale, I trim 2008 – III trim 2018)

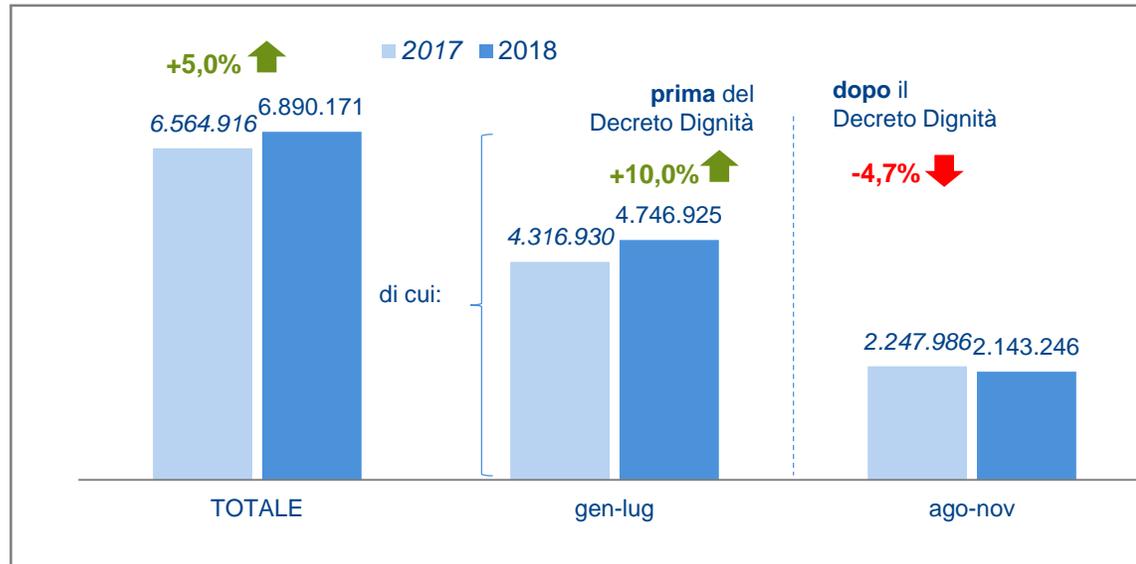


Fonte: Assolombarda su dati Istat

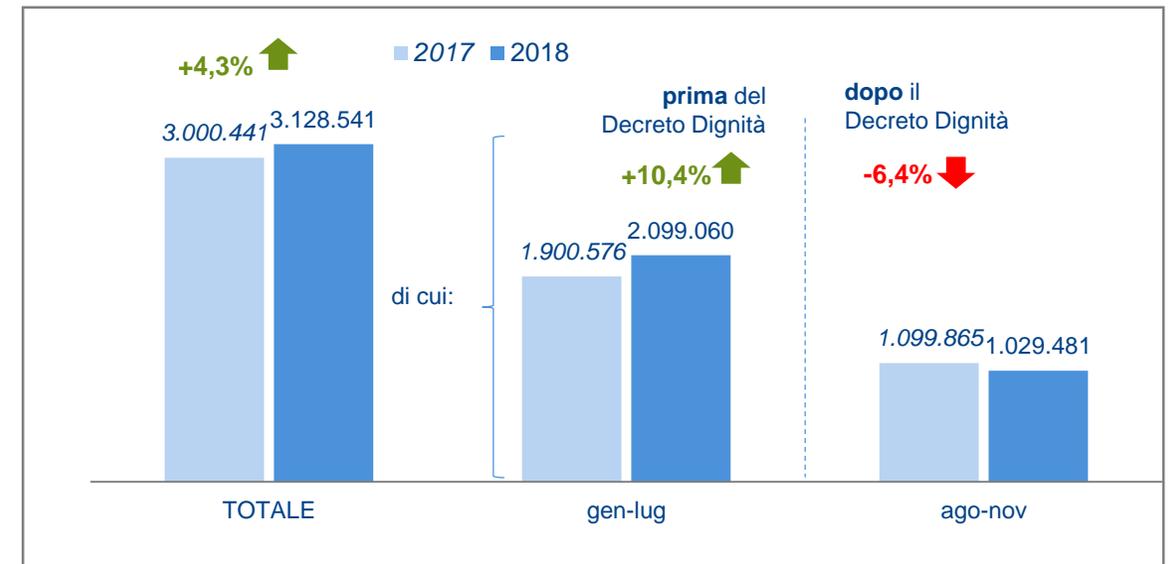
## CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / gen-nov 2018 - new

Tra gennaio e novembre 2018 le assunzioni totali sono aumentate del +5,0% rispetto al corrispondente periodo del 2017, da 6,6 a 6,9 milioni. Il risultato è però l'effetto complessivo di due periodi caratterizzati da tendenze opposte: rispetto al 2017, +10% tra gennaio e luglio 2018, -4,7% tra agosto (quando è iniziata la fase transitoria del «Decreto Dignità») e novembre 2018. Il crollo delle assunzioni a termine (-70 mila) e in somministrazione (-90.000) registrato con la nuova normativa non è compensato dal contemporaneo aumento di assunzioni a tempo indeterminato (+30 mila) e trasformazioni (+80 mila)

### Italia - Assunzioni totali



### Italia - Assunzioni a termine

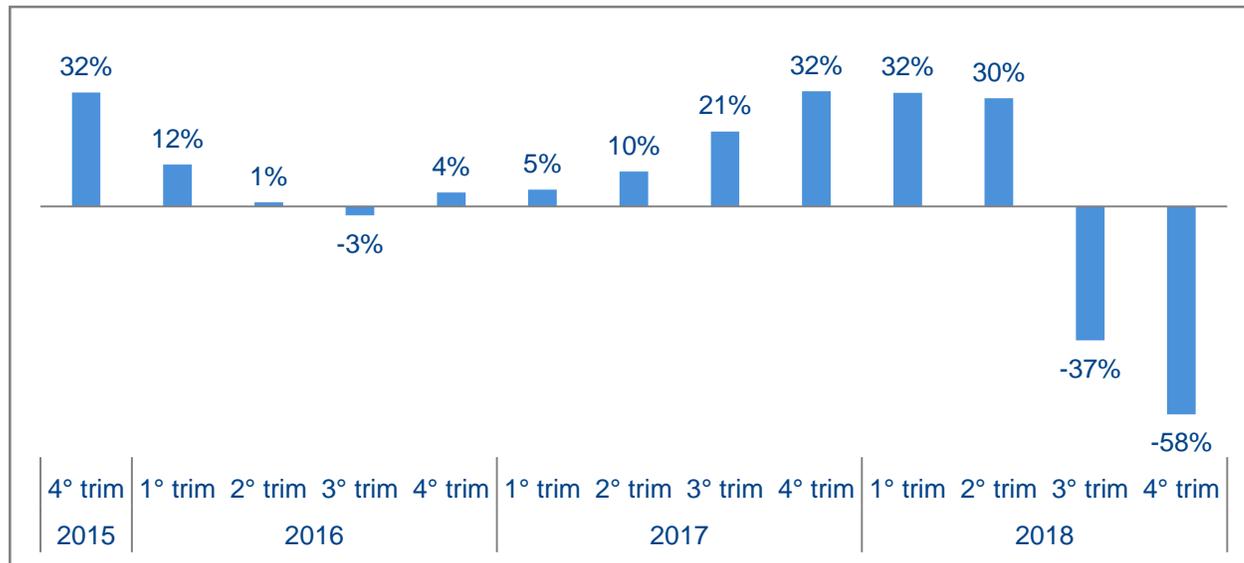


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati  
Fonte: Assolombarda su dati Inps

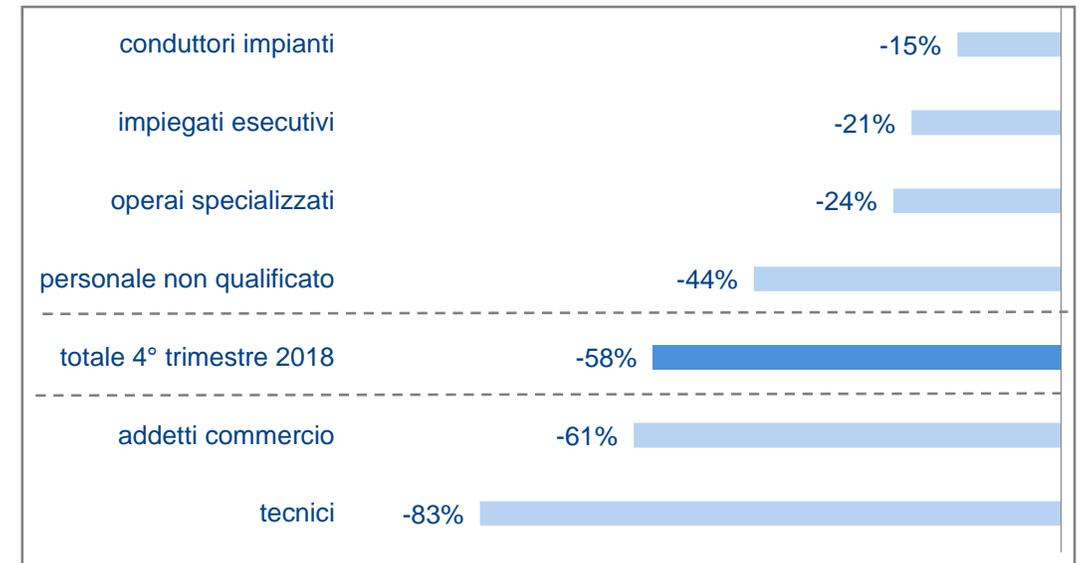
## LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE - AGENZIE PER IL LAVORO / 4° Trimestre 2018 - new

Nel 4° trimestre 2018 si accentua il calo delle richieste di lavoratori in somministrazione a Milano, Monza Brianza e Lodi: -58% rispetto a un anno prima, dopo il già consistente -37% nel 3° trimestre. La riduzione riguarda tutte le figure professionali, in particolare i tecnici (-83%)

**Richieste raccolte dalle APL a Milano, Lodi, Monza e Brianza**  
(variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)



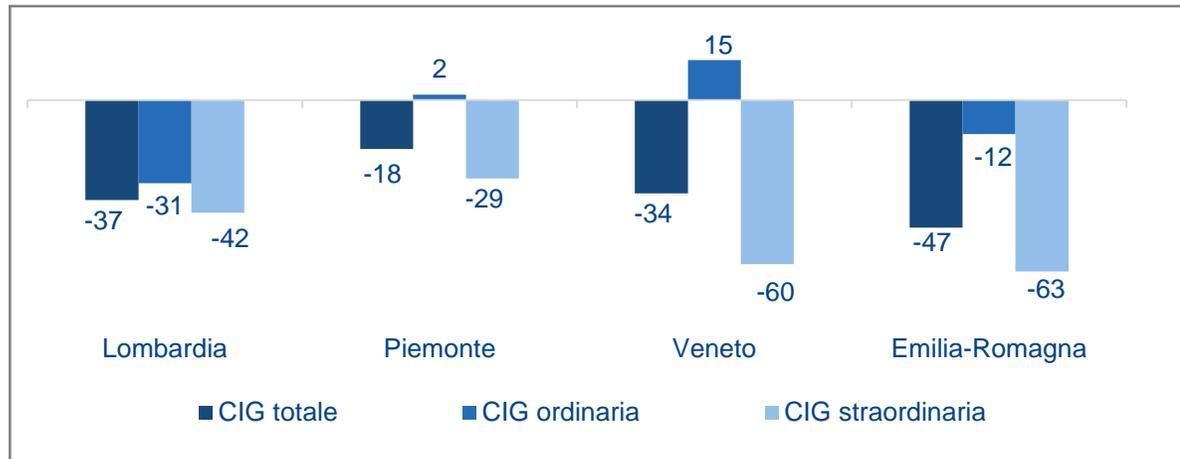
**Evoluzione delle richieste a Milano, Lodi, Monza e Brianza**  
(var. % 4° trimestre 2018 su 4° trimestre 2017)



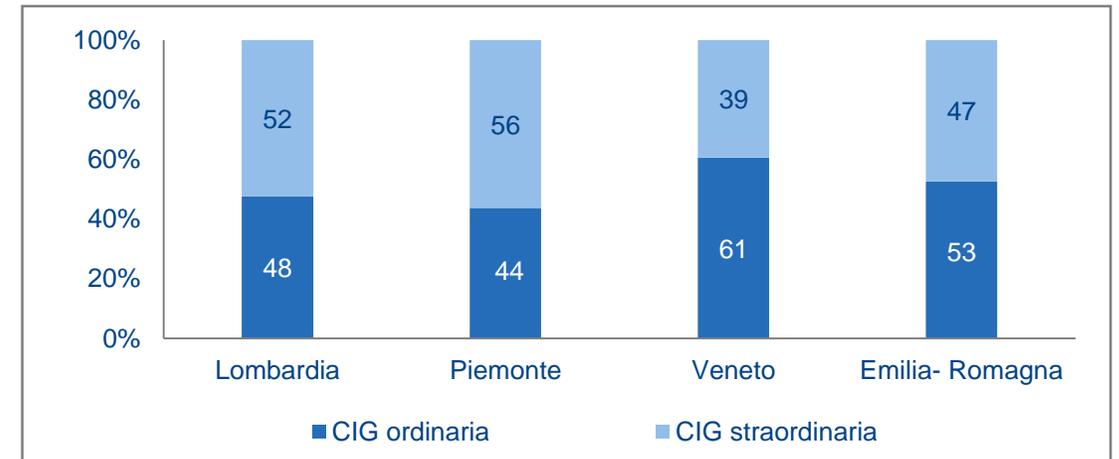
## CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / dicembre 2018 - new

Le ore di CIG autorizzate in Lombardia nel 2018 sono diminuite di oltre un terzo rispetto al 2017, prevalentemente per il calo della Cassa Straordinaria (-42%, rispetto al -31% dell'Ordinaria). Nelle altre regioni benchmark si registra un analogo trend decrescente, più intenso in Veneto (-34%) ed Emilia-Romagna (-47%) grazie ad un significativo ridimensionamento della componente Straordinaria che in queste due regioni ha un peso inferiore rispetto a quella Ordinaria

**Cassa Integrazione Guadagni**  
(var. % 2018 su 2017)



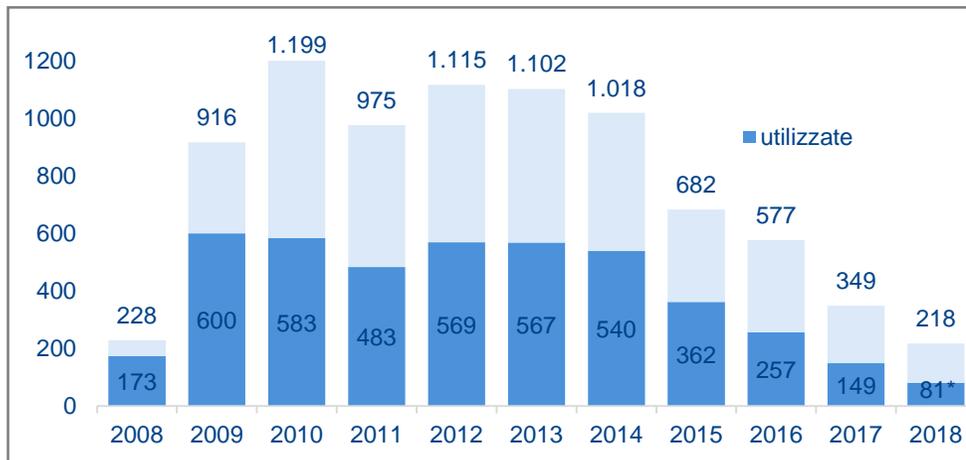
**Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale**  
(peso % delle componenti sul totale ore, anno 2018)



## CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / dicembre 2018 - new

Nel 2018 il monte ore autorizzato di CIG è tornato per la prima volta al di sotto del livello pre-crisi: a livello nazionale del -4% (da 228 milioni nel 2008 a 218), in Lombardia ben del -23% (da 47 a 36 milioni). Ancor più sensibile il calo delle ore effettivamente utilizzate, dimezzate in Italia (da 173 a 81 milioni) e ridotte dei due terzi in Lombardia (da 36 a 13 milioni)

**Cassa Integrazione Guadagni utilizzata vs. autorizzata in Italia**  
(per ogni anno è riportato il totale cumulato di ore di CIG)



*Rapporto tra ore utilizzate e ore autorizzate (tasso di tiraggio):*  
75,9% nel 2008  
37,0% nel 2018 (gen-ott)

**Cassa Integrazione Guadagni utilizzata vs. autorizzata in Lombardia**  
(per ogni anno è riportato il totale cumulato di ore di CIG)



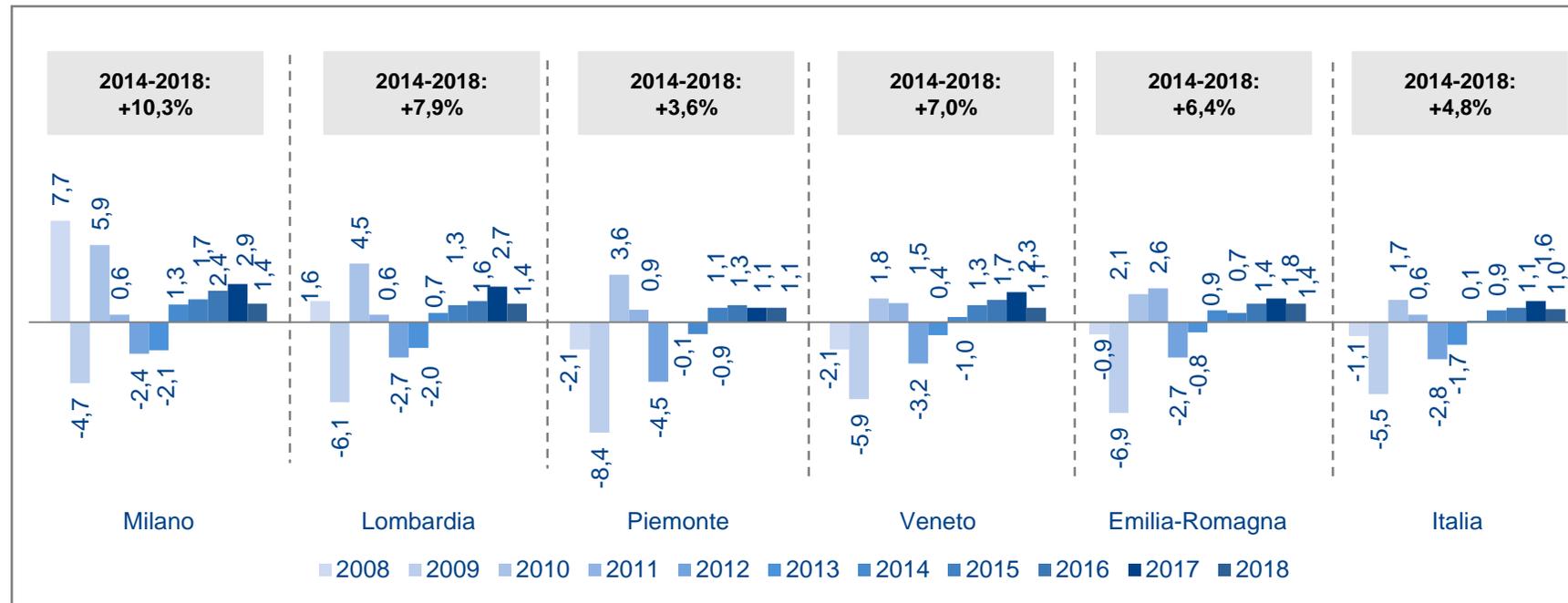
\* Le ore utilizzate (81 milioni in Italia e 13 in Lombardia) sono state calcolate applicando il tiraggio risultante a gennaio-ottobre 2018 sul totale ore autorizzate in tutto il 2018  
Fonte: Assolombarda su dati Inps

7. PIL

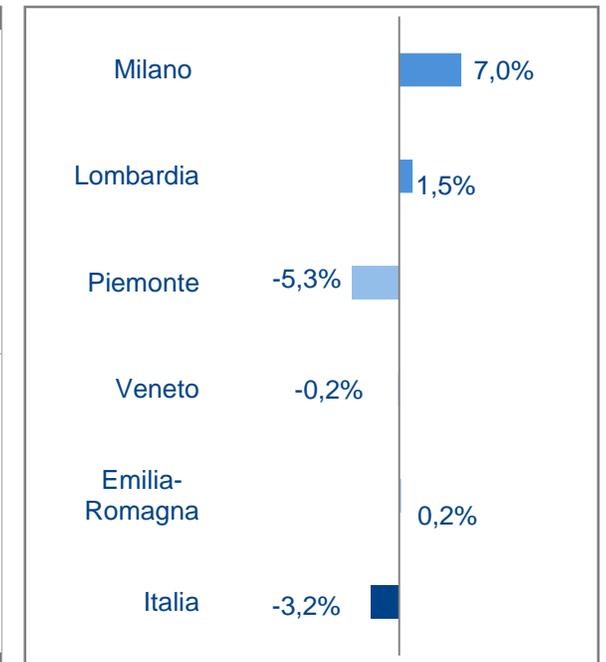
## PIL / 2008-2018 - new

Le stime più aggiornate indicano un aumento del PIL lombardo pari al +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con un aumento del +10,3% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,8% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,0%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,2% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%)

**PIL**  
(var. % annuali)



**Distanza del PIL dal pre crisi**  
(var. % 2018 su 2008)



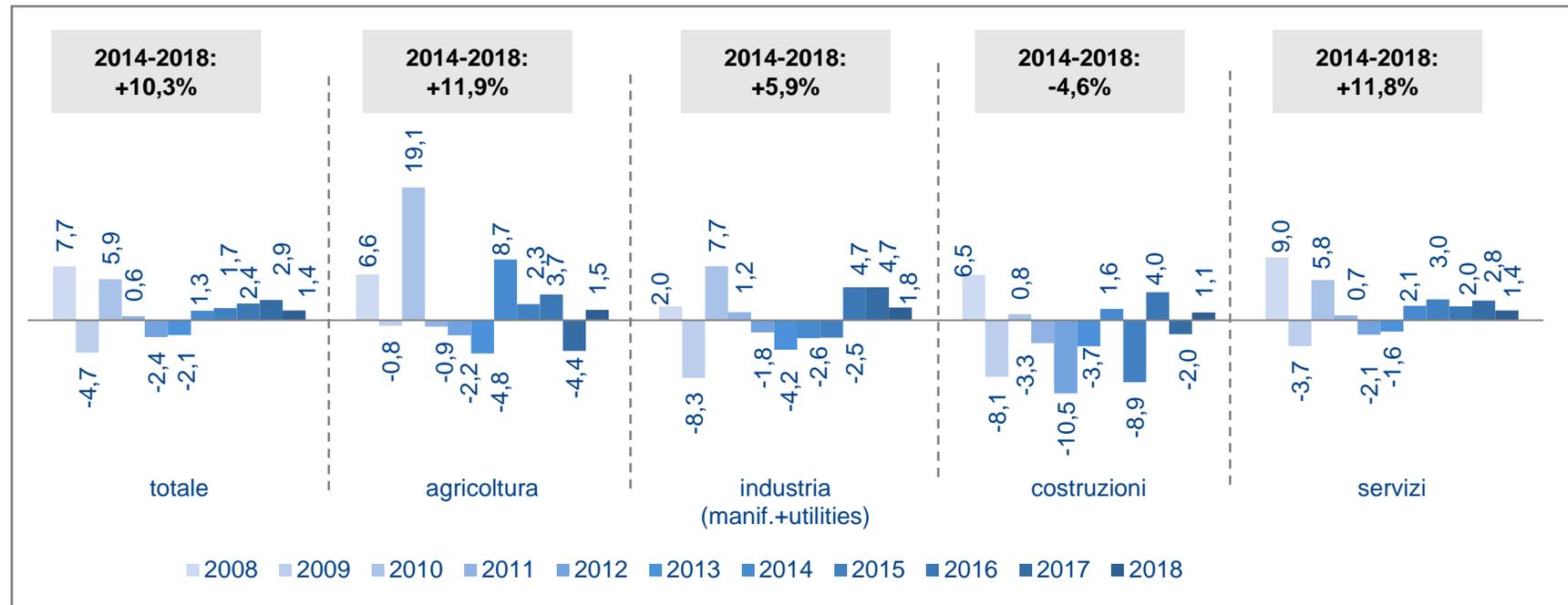
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate a gennaio 2019)

Fonte: Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate a gennaio 2019)

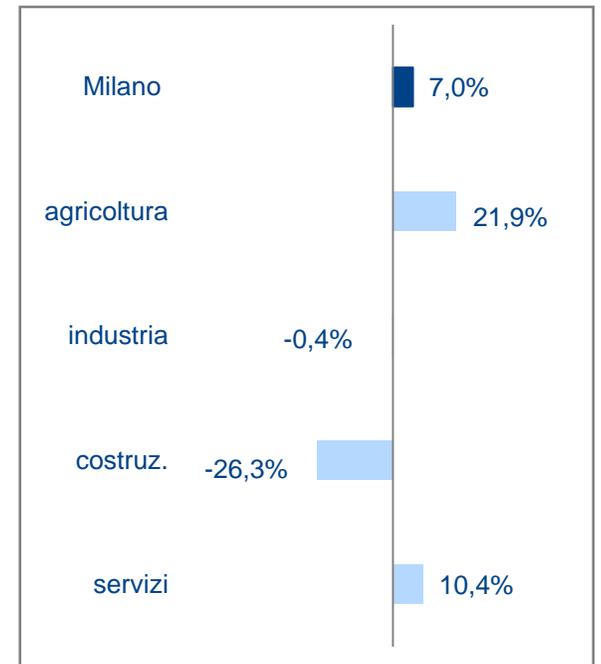
## PIL MILANO / 2008-2018 - new

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+1,8% e +1,4% rispettivamente). Rispetto al pre crisi, l'industria è ancora (appena) sotto del -0,4%, mentre i servizi si portano sopra del +10,4%; le costruzioni confermano invece un pesante -26,3%

Valore aggiunto Milano per settori  
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto  
dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)



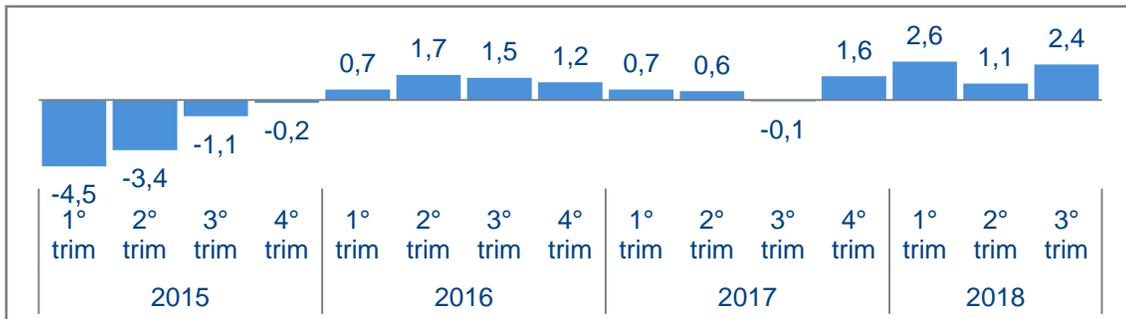
Fonte: Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate a gennaio 2019)

## 8. Credito e procedure

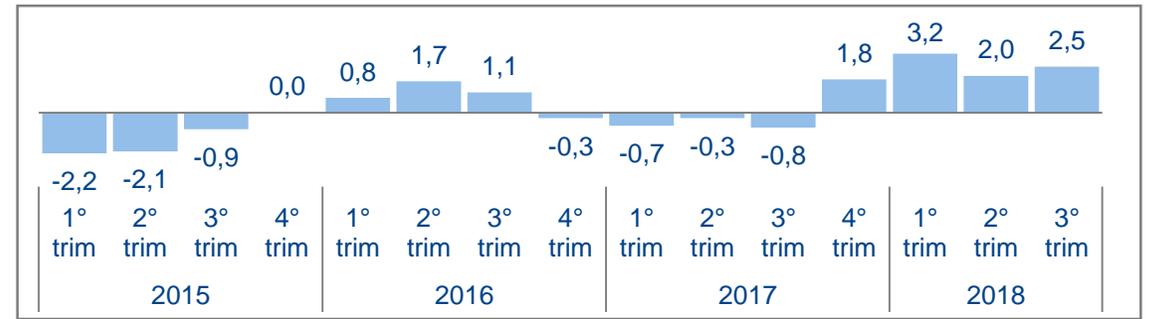
## PRESTITI ALLE IMPRESE / 3° trimestre 2018 - new

Nel 3° trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde tornano a crescere a tassi sostenuti (+2,4% rispetto allo stesso trimestre del 2017). Stesso ritmo anche in Piemonte, mentre i prestiti in Emilia-Romagna (+1,1%) e in Veneto (+0,3%) crescono in misura inferiore

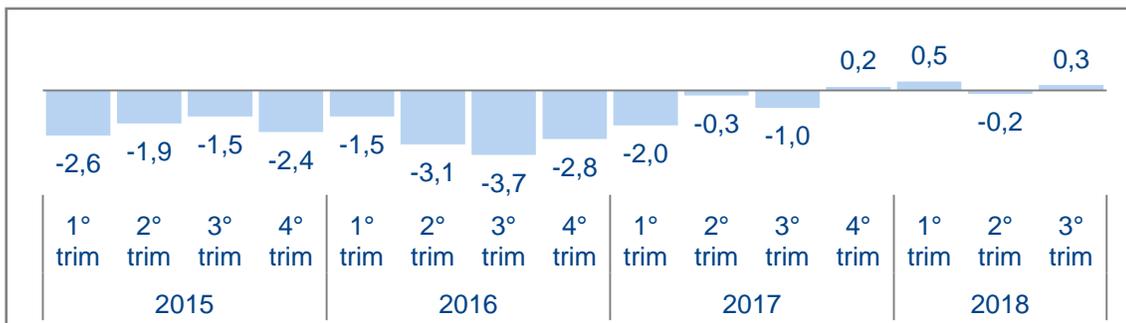
**Lombardia**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



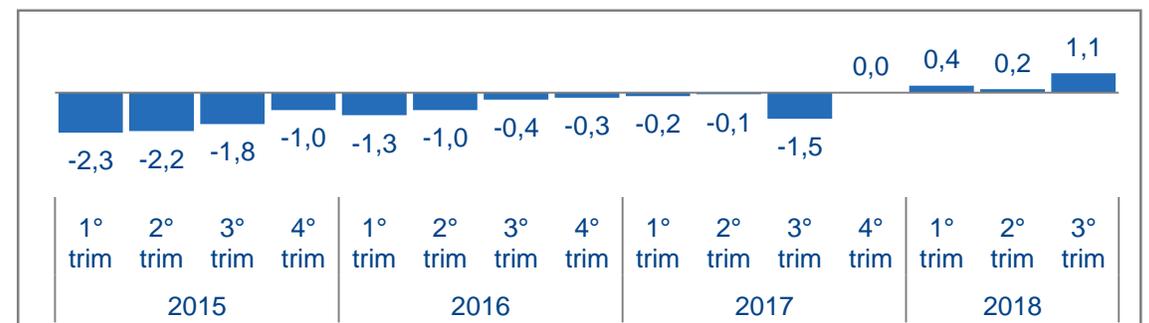
**Piemonte**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Veneto**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Emilia-Romagna**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

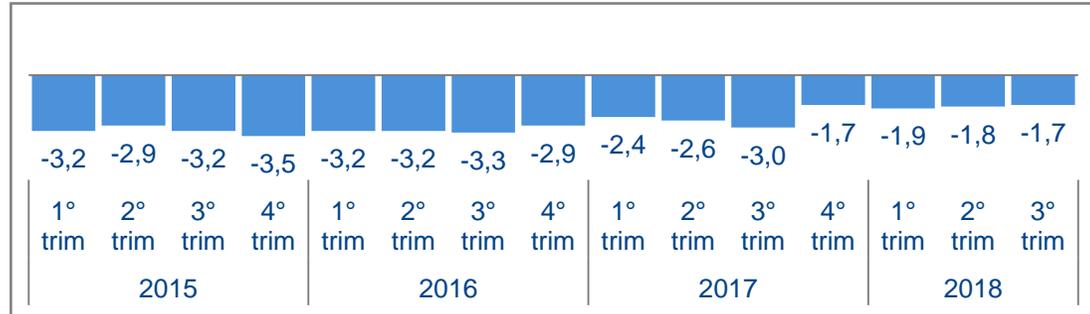
Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia

## PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / 3° trimestre 2018 - new

In tutte le regioni benchmark le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -1,7% in Lombardia e in Veneto nel 3° trimestre 2018, -1,3% in Emilia-Romagna, -0,7% in Piemonte

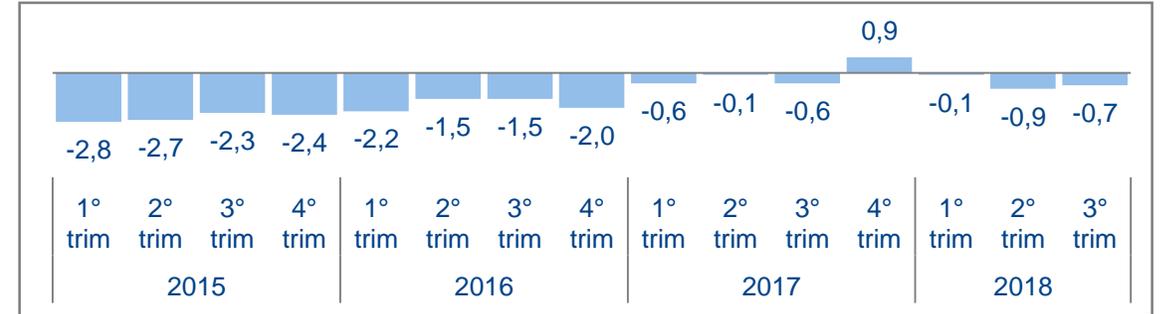
### Lombardia

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



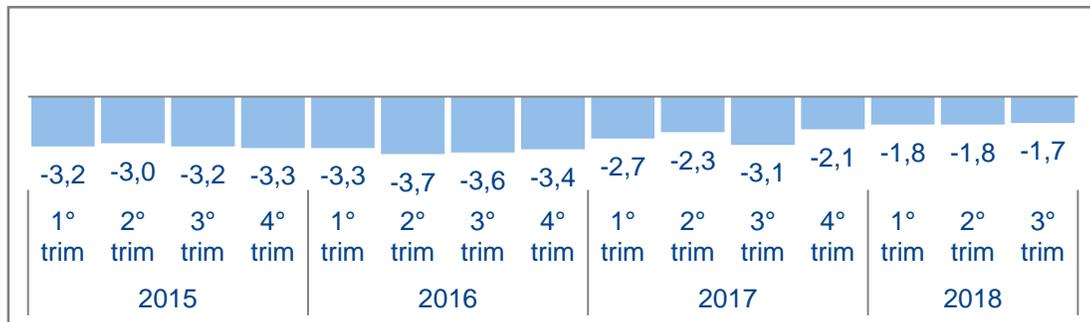
### Piemonte

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



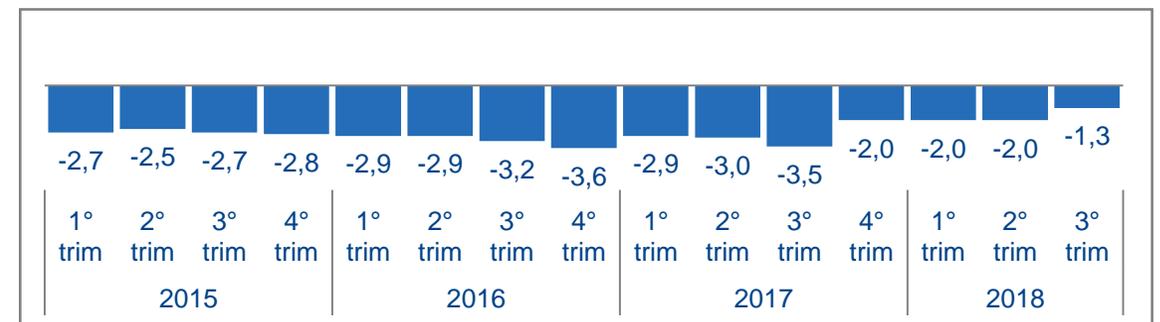
### Veneto

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



### Emilia-Romagna

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia

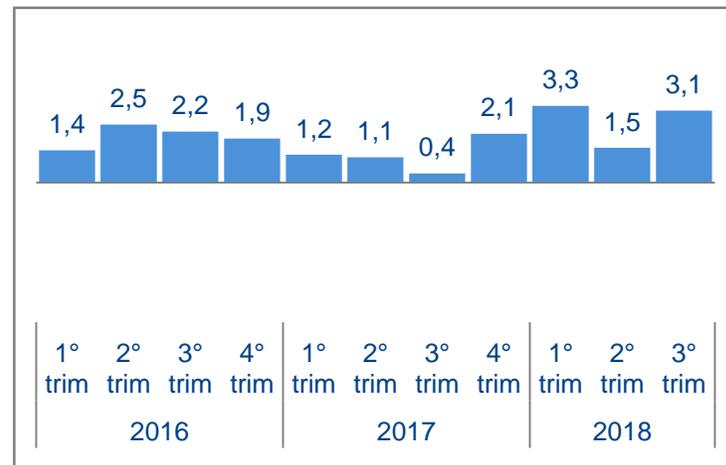
## PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER CLASSE DIMENSIONALE / 3° trimestre 2018 - new

L'aumento complessivo del +2,4% dei prestiti alle imprese lombarde nel 3° trimestre 2018 è sintesi di una persistente dinamica divergente tra classi dimensionali di imprese: accelerano i prestiti per le medio-grandi aziende (+3,1%), mentre i finanziamenti verso quelle con meno di 20 dipendenti non arrestano la contrazione (-1,7%)

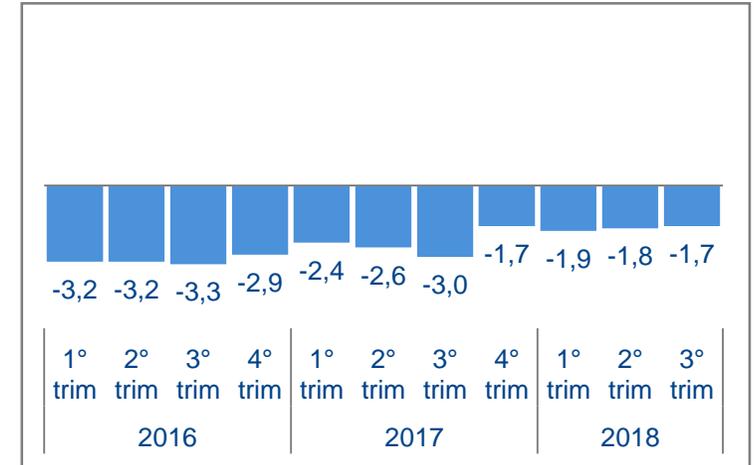
**Prestiti bancari al totale delle imprese**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Prestiti bancari alle imprese con oltre 20 addetti**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Prestiti bancari alle imprese con meno di 20 addetti**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia

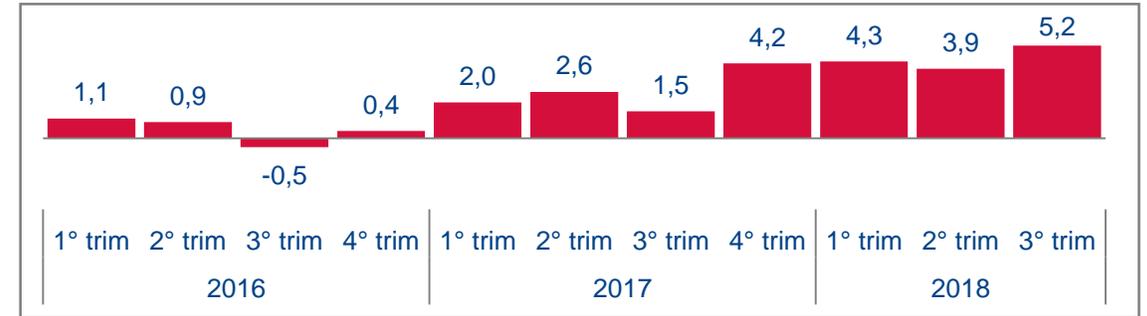
## PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / 3° trimestre 2018 - new

In Lombardia le dinamiche si confermano differenti anche tra settori: continuano a crescere i prestiti all'industria e ai servizi (+5,2% e +3,2% rispettivamente nel 3° trimestre 2018), mentre quelli alle costruzioni si contraggono ancora, anche se a un ritmo inferiore rispetto al passato (-1,5%)

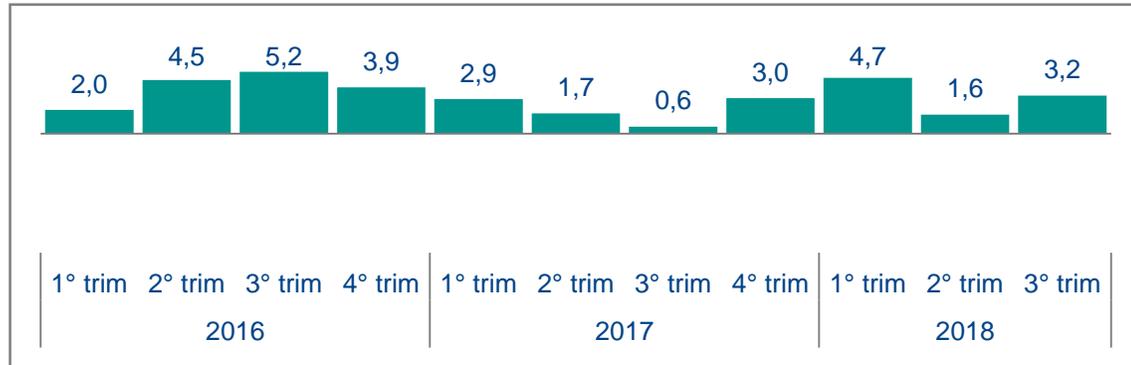
**Totale settori economici**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Industria**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Servizi**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



**Costruzioni**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

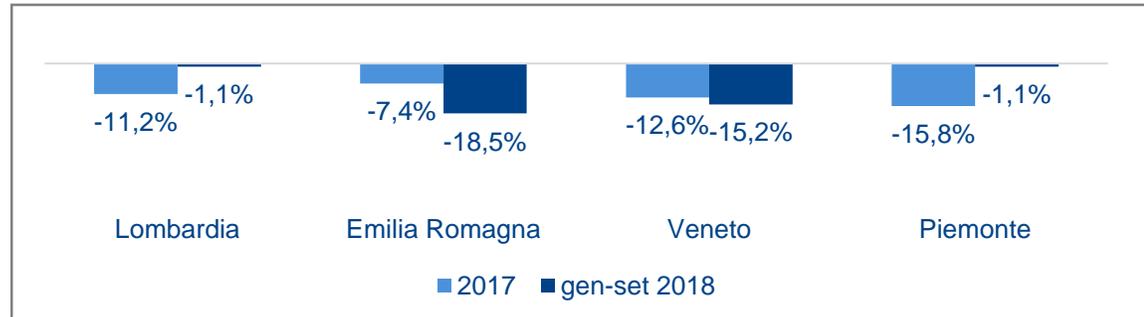


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze  
Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

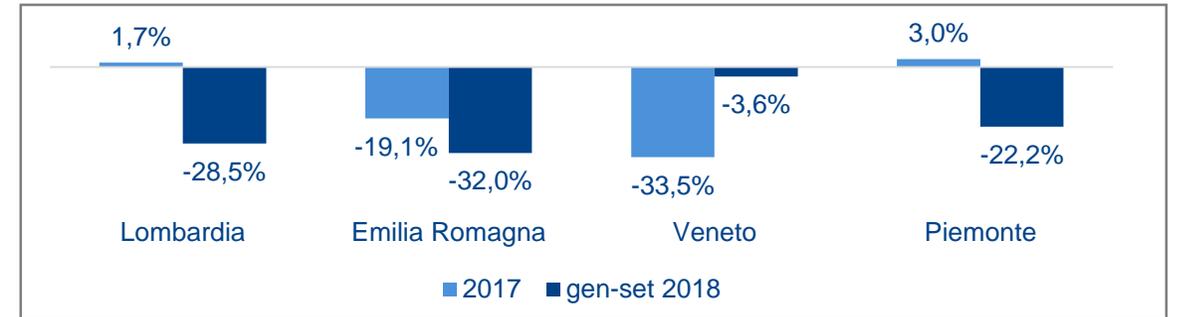
## PROCEDURE / settembre 2018 - new

Tra gennaio e settembre 2018 i fallimenti scendono ancora in Lombardia (-1,1% nel totale, in rallentamento rispetto ai periodi precedenti e sintesi di: -4,1% industria, ma +2,9% servizi e +3,3% costruzioni). Crescono leggermente le liquidazioni volontarie (+0,4%). Crescono leggermente le liquidazioni volontarie (+0,4%).

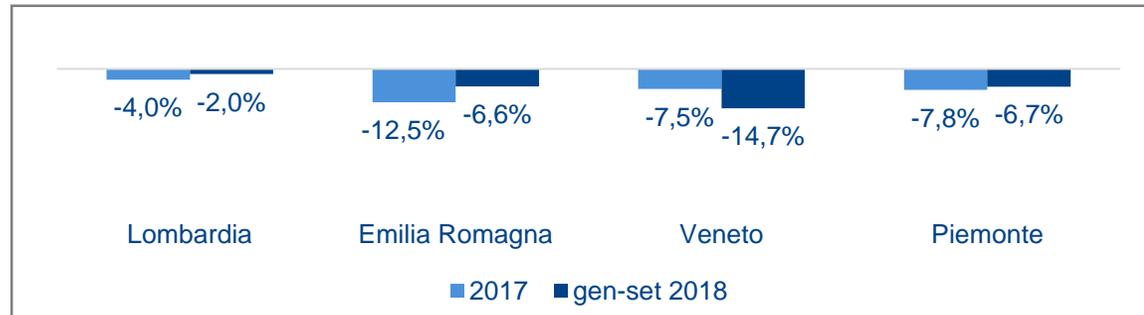
**Fallimenti**  
(var. % annuale)



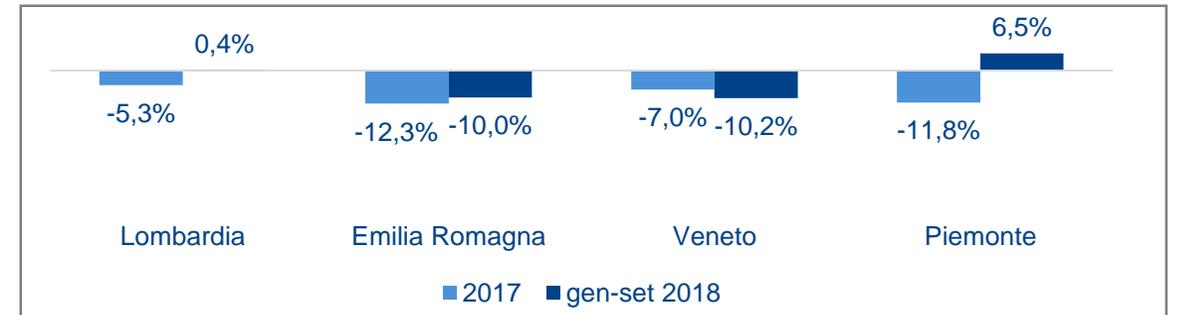
**Procedure concorsuali non fallimentari\***  
(var. % annuale)



**Liquidazioni volontarie**  
(var. % annuale)



**Liquidazioni volontarie di vere società di capitali\*\***  
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

\* Procedure di amministrazione controllata e straordinaria, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 LF, liquidazione coatta amministrativa e stato di insolvenza. Sono escluse tutte le procedure di cancellazione e che originano da atti dell'autorità

\*\* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Assolombarda su dati Cerved









ASSOLOMBARDA